

Scià me digghe...
...VOCI DAL MONDO
DELLA SANITÀ
Intervista a
Alberto Oliveti



EDITORIALE Nuvole

VITA DELL'ORDINE

La Commissione giovani medici ed odontoiatri si rinnova

La medicina incontra la maternità

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

I presupposti del mobbing secondo la Corte di Cassazione

Colpa grave e responsabilità penale del medico

MEDICINA E ATTUALITA'

Alberto Oliveti rieletto Presidente dell'ENPAM

ENPAM: adempimenti e scadenze

Elezioni FROMCeOL: Enrico Bartolini Presidente

IN PRIMO PIANO Intervista col Va...nnoni

MEDICINA E CULTURA

Donizetti: fervore di un musicista ammalato

Notizie dalla **C.A.O.**



Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri
della Provincia di Genova

CONCORSO FOTOGRAFICO 2015

I luoghi della salute

PROROGATA AL 30 SETTEMBRE!

La premiazione avverrà
martedì 20 ottobre
alle **17.00** nella Sala
Convegni dell'Ordine



Vivere, curarsi, entrare o lavorare negli spazi preposti a fornire assistenza sanitaria rappresenta un'esperienza condivisa nella vita di ognuno, sia come protagonisti che come testimoni, in ogni parte del mondo.

I luoghi della sanità costituiscono spesso punti di riferimento nella città, landmark urbani (il Monoblocco a San Martino, la Colletta sopra l'Autostrada,...) o addirittura "non luoghi" deprivati della loro funzione originaria, ma carichi di memoria (gli ex Ospedali psichiatrici di Quarto e Cogoletto, il Martinez di Pegli...).

I luoghi della salute sono sempre più diversi tra loro: come gli spazi dedicati alle azioni volte al benessere e alla prevenzione o come la propria casa che diventa teatro sanitario grazie all'assistenza domiciliare.

Indagare, con la macchina fotografica, questi luoghi mette in luce prestazioni, tecnologia, sicurezza, qualità, criticità, eccellenza, memoria individuale e collettiva.

**NEI LUOGHI DELLA SALUTE SI RIFLETTE
L'ESISTENZA DI TUTTI NOI.**

PREMI:

1° classificato - GO PRO 4 Silver + Scheda SD 32 GB + Accessori: Asta (925 mm.) e custodia (Dashpoint AVC2)

2° classificato - Zaino Tamrac Expedition 6 + 2 Stampe fotografiche su Pannelli (misure 60x80, 70x100)*

3° classificato - Treppiedi Gorilla Focus + Stampa fotografica su Pannello (misura 50x70/75)*

Premio studenti - Buono sconto da 100,00 euro in libri acquistabili presso la libreria scientifica Frasconi

Premio del pubblico - SmartBox per un valore di 80,00 euro

* Il vincitore potrà scegliere altre misure per uguale importo

Main sponsor



In collaborazione con



Regolamento
del concorso
e modulo sulla
liberatoria su:
www.omceog.org



Genova Medica

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri

Direttore responsabile

Enrico Bartolini

Direttori editoriali

Marina Botto

Massimo Gaggero

Comitato di redazione

Cristiano Alicino

Ilaria Ferrari

Thea Giacomini

Federico Giusto

Valeria Messina

Segreteria di redazione

Vincenzo Belluscio

Diana Mustata

stampa@omceoge.org

CONSIGLIO DIRETTIVO

Enrico Bartolini **Presidente**

Alessandro Bonsignore **Vice Presidente**

Federico Pinacci **Segretario**

Monica Puttini **Tesoriere**

Consiglieri

Cristiano Alicino

Alberto De Micheli

Alberto Ferrando

Luigi Ferrannini

Ilaria Ferrari

Thea Giacomini

Valeria Messina

Giovanni Murialdo

Luca Nanni

Alice Perfetti

Gianni Testino

Massimo Gaggero (*odontoiatra*)

Giuseppe Modugno (*odontoiatra*)

COLLEGIO DEI REVISORI

DEI CONTI

Federico Giusto **Presidente**

Federico Bianchi

Loredana Miglietta

Elisa Balletto **Supplente**

COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero **Presidente**

Giuseppe Modugno **Segretario**

Stefano Benedicenti

Maria Susie Cella

Giorgio Inglesse Ganora

**La Redazione si riserva di
pubblicare in modo parziale
o integrale il materiale ricevuto
secondo gli spazi disponibili e
le necessità di impaginazione.**

GENOVA MEDICA 7/8

LUGLIO/AGOSTO
2015

SOMMARIO

Editoriale

4 Nuvole *di E. Bartolini*

Vita dell'Ordine

5 Le delibere delle sedute del Consiglio

6 La medicina incontra la maternità *di I. Ferrari e S. Morano*

7 Conoscere l'ENPAM

8 La Commissione giovani medici ed odontoiatri si rinnova

Note di diritto sanitario

10 I presupposti del mobbing secondo la Corte di Cassazione

11 Colpa grave e responsabilità penale del medico

di A. Lanata

12 Cure palliative: sul G.U. il decreto per la certificazione dei medici

In primo piano

13 Intervista col Va...nnoni *di M. Botto*

16 **Scià me digghe... Voci dal mondo della sanità**

Il futuro delle pensioni secondo il rieleto Presidente ENPAM

Medicina e attualità

18 Manuale Roversi-Sanofi ai neolaureati? *di T. Giacomini*

20 Alberto Oliveti rieleto Presidente dell'ENPAM

22 ENPAM: adempimenti e scadenze

23 Elezioni FROMCeO Liguria: Enrico Bartolini Presidente

24 S'ozzastru *di V. Messina*

25 **Corsi e convegni**

27 **Recensioni**

Medicina e cultura

28 Donizetti: fervore di un musicista ammalato *di S. Fiorato*

30 **Notizie dalla CAO**

**Gli uffici dell'Ordine
rimarranno chiusi
il 14 e il 17 agosto**

Periodico mensile - Anno 23 n.7-8 luglio-agosto 2015 Tiratura 9.000 copie + 431 invii telematici. Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Trib. di Genova. Sped. in abb. postale - Gruppo IV 45%. Pubblicità e progetto grafico: Silvia Folco silviafolco@libero.it - 010 582905 Stampa: Ditta Giuseppe Lang - Arti Grafiche S.r.l. Via Romairone, 66/N 16163 Genova. Stampato nel mese di luglio 2015. In copertina: "L'albero blu" Schizzi per il fregio "L'albero della vita" 1905-9 di Gustav Klimt (1862-1918)

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova
P.zza della Vittoria 12/4 - 16121 Genova Tel. 010.58.78.46 Fax 59.35.58
ordmedge@omceoge.org - PEC ordinemedici@pec.omceoge.eu - www.omceoge.org



Enrico Bartolini
 Presidente
 Ordine dei Medici di Genova

Nuvole

La storia della malattia nel nostro secolo passa attraverso una esaltazione dei progressi diagnostico-terapeutici sino a dare corpo alle cure alternative che di volta in volta si propongono anche con un certo successo come concorrenti della medicina tradizionale.

E' a questo punto del ragionamento che mi viene in mente una pièce de théâtre "Knock o il trionfo della medicina" di Jules Romains.

"Credete a me, mio caro successore poiché voi siete da questo momento il mio successore! Avete fatto un buon affare. Certo, da questo momento la mia clientela è vostra. Se anche durante la strada qualche paziente riconoscendomi al passaggio, malgrado la velocità, reclama l'assistenza della mia arte, io mi farei da parte dichiarando: vi sbagliate signore, ecco il medico del paese! E io esco dal mio riserbo solo se voi mi chiamate formalmente per un consulto, ma voi avete avuto la fortuna di imbattervi in un uomo che ha deciso di permettersi una pazzia".

"Ammalarsi...vecchia nozione che non regge più di fronte ai dati della scienza attuale. La salute non è che una parola che si potrebbe tranquillamente cancellare dal nostro vocabolario. Io non conosco gente sana. Sa cosa diceva Pasteur: "Coloro che si credono sani sono malati senza saperlo".

Per parte mia io conosco solo gente più o meno affetta da malattie, più o meno numerose ad evoluzione, più o meno rapida. Naturalmente se voi andate a dir loro che stanno bene...non chiedono di meglio che credervi, ma voi li ingannereste. Vostra sola scusa sarebbe che avete già troppi malati da curare per prenderne di nuovi. Nelle vene di ogni uomo c'è il germe della malattia. Noi dobbiamo organizzare gli abitanti di questo paese come un grande esercito... un esercito di ammalati e cia-

scuno con il suo grado... ammalati lievi, gravi, gravissimi, mortali... così come in un esercito ci sono i soldati, i graduati, gli ufficiali, i generali..."

L'Ordine dei Medici ha sempre tutelato la persona del Medico come del paziente, l'uomo sin dal suo concepimento così è nata l'ultima stesura del codice deontologico che all'art. 33 recita *"Il medico deve fornire al paziente la più idonea informazione sulla diagnosi, sulla prognosi, sulle prospettive e le eventuali alternative diagnostico-terapeutiche e sulle prevedibili conseguenze delle scelte operate. Il medico dovrà comunicare con il soggetto tenendo conto delle sue capacità di comprensione, al fine di promuoverne la massima partecipazione alle scelte decisionali e l'adesione alle proposte diagnostico-terapeutiche".*

Così confidiamo d'avere posto un argine alle fantasie dei vari problemi che affliggono la nostra società. In poche e semplici parole il mondo sta inseguendo il mito dell'eterna giovinezza, della vigoria fisica ad ogni costo, dell'integrità del corpo prima ancora di quella della mente e dell'anima. Nascono in tale modo dietologi improvvisati, personal trainers, medicine alternative o conservative per un mito insensato. Era il 1923 quando veniva scritto il pezzo esilarante che ho citato, ma nel 2015 è forse ancora attuale.

D'altro canto il problema dei costi è preminente (sempre i costi!) e i nostri dirigenti stanno bene attenti a non pesare più del dovuto sulle casse statali e previdenziali, ma ai politici resta il dovere di una programmazione più aderente al livello di salute e di benessere che si deve fornire.

Col pensiero costante di denuncia facile da parte del paziente è divenuto difficile negare un'analisi costosa di fronte ad un sintomo vago, la prescrizione di un farmaco che sappiamo quasi superfluo di fronte ad un generico soggettivo giovamento.

Vorrei concludere con questo ulteriore stimolo di meditazione tratto da Camus: *"Creda a me, le religioni sbagliano a partire dall'istante in cui fanno la morale e scagliano comandamenti. Dio non è necessario per creare la colpevolezza, né per punire. Bastano i nostri simili, aiutati da noi".*

LE DELIBERE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO

Riunione del 19 maggio 2015

Presenti: E. Bartolini (*presidente*), A. Bonsignore (*vice presidente*), M. Puttini (*tesoriere*). **Consiglieri:** C. Alicino, A. De Micheli, A. Ferrando, L. Ferrannini, T. Giacomini, V. Messina, G. Murialdo, L. Nanni, A. Perfetti, G. Testino, M. Gaggero (*odont.*), G. Modugno (*odont.*). **Revisori dei conti:** F. Giusto (*presidente rev.*), L. Miglietta, E. Balletto (*revisore suppl.*). **Componenti CAO cooptati:** G. Inglese Ganora. **Assenti giustificati:** F. Pinacci (*segretario*), I. Ferrari. **Revisori dei Conti:** F. Bianchi. **Componenti CAO cooptati:** M.S. Cella, S. Benedicenti.

Movimento degli iscritti

ALBO MEDICI - NUOVE ISCRIZIONI - Per trasf.: Vera Bettini (da Venezia), Anna Maria Bongi (da Torino). **CANCELLAZIONI:** Franz Christian Ellendorff, Alfred Gneger, Willy-Jurgen Luck, Udo Pappert, Andreas Voelckel, Berthold Petutschnigg, Bodo Bauer, Claus Dieter Bauersfeld, Eduard Juette, Frank-Peter Fischer, Gerhard Weigand, Jeorg Siegmair, Kuno Schnelle, Martin Wolfgang Pfitzner, Matthias Dorsch, Michael Schreinert, Nastjenka Berndt, Niels Freitag, Sabine Honle, Steffen Ulbrich, Tim Lammerding. **Per decesso:** Sandro Livi, Mario Zucchi. **ALBO ODONTOIATRI - NUOVE ISCRIZIONI:** Maria Jesus Munoz Morales. **CANCELLAZIONI - Per trasf.:** Matteo Carbone (ad Asti).

Il Consiglio concede il patrocinio a:

- "La settimana della Tiroide 2015" Incontro con la popolazione
- Corso "Incontinenza urinaria femminile: manuale pratico per il Medico di famiglia", Genova 24-10-2015
- Convegno "Il diabete mellito nell'anziano", Genova 21 -5-2015
- Convegno "L'occhio che invecchia", Genova 19 -9- 2015.

Delibera amministrativa del 30 giugno 2015: il Consiglio approva gli sgravi di quota di iscrizione per decesso e per rinuncia, la restituzione di due quote pagate doppie, l'aggiornamento del Server di rete, l'installazione del nuovo software "Iride" e una presa d'atto del presidente.

Riunione del 30 giugno 2015

Presenti: E. Bartolini (*presidente*), A. Bonsignore (*vice presidente*), F. Pinacci (*segretario*). **Consiglieri:** C. Alicino, A. De Micheli, A. Ferrando, L. Ferrannini, T. Giacomini, V. Messina, G. Murialdo, L. Nanni, A. Perfetti, G. Testino, M. Gaggero (*odont.*), G. Modugno (*odont.*). **Revisori dei conti:** F. Giusto (*presidente rev.*), L. Miglietta, E. Balletto (*revisore suppl.*). **Componenti CAO cooptati:** M. S. Cella, S. Benedicenti. **Assenti giustificati:** M. Puttini (*tesoriere*). **Revisori dei Conti:** F. Bianchi. **Componenti CAO cooptati:** G. Inglese Ganora.

Movimento degli iscritti

ALBO MEDICI - NUOVE ISCRIZIONI: Agostino Adolfo Olmi. **Per trasf.:** Stefania Sorrentino (da Caserta), Sara Pentimalli (da Milano), Giovanni Ferrando (da Savona), Omar Bsoul (da Torino), Michele De Ruvo (da Milano). **CANCELLAZIONI - Per cessata attività:** Maria Vita Lucchetti. **Per trasf.:** Marta Proglio (a Verona). **Per decesso:** Renato Berio, Roberto Gozzi, Alessandro Tedoldi, Giovanni Maria Obinu, Giulio Bandiera, Paolo Giovanni Giovannoni, Giandomenico Sacco. **ALBO ODONTOIATRI - NUOVE ISCRIZIONI:** Omar Bsoul, Francesco Robello. **CANCELLAZIONI - Per cessata attività:** Luigi Carta. **Per decesso:** Paolo Giovanni Giovannoni. **ELENCO DEI MEDICI PSICOTERAPEUTI - NUOVE ISCRIZIONI:** Pietro Calcagno.

Il Consiglio concede il patrocinio a:

- "Aggiornamenti Multidisciplinari in Medicina dello Sport", Genova 16-10-2015
- Congresso "Robotic Surgery in Urology", Genova 25 e 26-9-2015
- XLVI Congresso della Società Italiana di Neurologia, Genova dal 10 al 13-10-2015
- XXIV Congresso Nazionale SIA "Alcol e Prevenzione: necessità e difficoltà di un cambiamento", Genova 14-10-2015
- Convegno "Doctors for allergy: percorsi integrativi tra rete allergologica ligure, rete delle emergenze, medicina del Territorio per la diagnosi e cura delle malattie allergiche", Genova 19-9-2015
- IXa Edizione del Premio Prof. Paolo Michele Erede "L'occidente e lo scontro di civiltà" - termine consegna elaborati 1-12- 2015.

La medicina incontra la maternità



Ilaria Ferrari

*Consigliere dell'Ordine
dei Medici di Genova*



Sandra Morano

*Ginecologia e ostetricia
Università degli Studi di Genova*

L'evento formativo sul tema "La Medicina incontra la Maternità", organizzato lo scorso 9 giugno dall'Ordine dei Medici di Genova, partendo dalla presentazione del prof. Vettore al libro *"Chi ha paura della Maternità? Parole, immagini, affetti, per una narrazione"* della dottoressa Sandra Morano, ha proposto ad una platea di medici (e non solo -tanti i giovani e le donne-), il difficile obiettivo di affrontare il tema della Maternità come paradigma della formazione - e trasformazione - della professione medica in generale. L'occasione era nata a partire dalla prefazione al



Nelle foto - In alto: un momento del convegno, sotto: i relatori S. Morano, P. Venturini e G. Murialdo

libro ad opera del prof. Luciano Vettore, già professore di Clinica Medica presso l'Università di Verona e past president della Società di Pedagogia Medica, che ha analizzato e sottolineato la dimensione innovativa e culturale dell'operazione in esso contenuta. Una dimensione anche narrativa, che avvicina l'esperienza della maternità alle donne, ed ha l'ambizione di avvicinare questa esperienza al mondo medico, ambito in cui si insegna, si apprende e si pratica l'aiuto alla nascita. Si può dire che con l'ospedalizzazione del parto questa esperienza abbia cambiato, con i luoghi, anche la sua millenaria "filosofia", che, se ha acquisito più sicurezza, ha sicuramente perso per strada un patrimonio culturale e di "humanities" che costituivano l'identità e la competenza femminile nel mettere al mondo. Concetto ripreso dalla dott.ssa Morano, che ha ricordato come effetto l'aumento esponenziale dei parti operativi (in primis il Taglio Cesareo) che ci fanno interrogare sulla necessità di non lasciare da solo il medico in questo evento cruciale.

La Medicina sta attraversando una grande trasformazione, e una riflessione intorno alla nascita non può non contemplare un ripensamento riguardo alle modalità dell'insegnamento/apprendimento, in un dialogo con insegnanti e cultori di altre discipline (filosofia, storia dell'arte, antropologia, psicoanalisi), come ha ribadito a conclusione la professoressa Buttarelli, che insegna filosofia presso l'Università di Verona. Un graditissimo contributo a questo dialogo interdisciplinare è stato quello della prof.ssa Carolina Ciacci, gastroenterologa della Università di Salerno, che ha parlato di tre viaggi, a tre velocità, nello stesso arco di tempo: uno personale dell'autrice, un altro corale di donne e ostetriche, e, nella storia della Medicina e dell'Ostetricia, di medici e di pazienti. Il terzo viaggio infine è quello di chi legge, che ricorda e ripercorre il proprio parto, magari lontano negli anni, e connette quelle emozioni "dimenticate" alla propria esistenza professionale di donna che man mano che bruciava le tappe della carriera medica, rimuoveva anziché

ricomporre, tutti i pezzi della propria differenza di genere, ri-conoscendola, finalmente. L'esigenza di questa ricomposizione è stata illustrata dalla dr.ssa Ferrari, MMG e consigliera OMCeOGe, e volta a evidenziare le tutele legislative della maternità al momento presenti per le giovani professioniste di tutti gli ambiti, dalla formazione al mondo del lavoro, e che l'applicazione delle norme esistenti sulla carta è spesso frammentaria e discrezionale. Questo, se da una parte spiega i dubbi, i ritardi e, spesso, le rinunce che le colleghe sono costrette a fare per salvaguardare la carriera a scapito del desiderio di maternità, dall'altra dovrebbe spingere le stesse, sempre più numerose, a raccogliere la sfida e pretendere di colmare i vuoti al fine di costruire una professione che permetta loro di conciliare vita familiare e lavorativa. La professoressa Riso, docente di Psicologia clinica all'Università di Genova, ha sottolineato, infine, l'importanza di una formazione specifica che aiuti gli operatori sulla scena del parto, che ne accolga le



ansie, le paure, e ne valorizzi le emozioni per un evento unico nella storia e nel mondo delle cure. Ha ricordato, citando il contributo della psicanalisi e del prof. Fornari, l'importanza di una figura paterna, in armonia con quella materna, con la funzione di separare madre e bambino al momento della nascita, perché se questa separazione non si verificasse non sarebbe possibile la vita per nessuno dei due. Questa figura paterna, oltre che dal vero e proprio padre, è assicurata dalla presenza dell'operatore, allo scopo di contenere i protagonisti, e di vigilare sull'armonico svilupparsi del fenomeno. Noto è stato l'interesse dei partecipanti, come è stato sottolineato dal Presidente dott. Bartolini, dal prof. Murialdo consigliere OMCeOGe, dalla dott.ssa Messina consigliera OMCeOGe e coordinatrice della commissione pari opportunità, e dal prof. Venturini Ordinario di Ginecologia ed Ostetricia dell'Università di Genova, nonché dai numerosi interventi e dalla richiesta, infine, di riproporre una successiva edizione dell'evento.

Conoscere l'ENPAM

Successo del seminario tenutosi all'Ordine



Nelle foto: a destra il discorso di G. Malagnino, a sinistra quello del presidente A. Oliveti.

Sabato 20 giugno si è svolta con grandissima affluenza, presso la Sala Convegni dell'Ordine, la VI edizione del seminario *“L'importanza di conoscere l'ENPAM per programmare un futuro consapevole”*. Al convegno erano presenti Alberto Oliveti (Presidente della Fondazione ENPAM), Giampiero Malagnino (Vice Presidente), Ugo Venanzio Gaspari (Presidente del Collegio Sindacale ENPAM) e Carlo Maria Teruzzi (Segretario FondoSanita). I funzionari dell'ENPAM si sono resi disponibili lavorando intensamente con gli iscritti che necessitavano chiarimenti in merito alla loro posizione previdenziale. Arrivederci alla prossima edizione.

La Commissione giovani medici ed odontoiatri si rinnova

Commissione Giovani Medici ed Odontoiatri

Dal mese di maggio sono ripresi i lavori della rinnovata Commissione Giovani Medici ed Odontoiatri del nostro Ordine.

Nello specifico la nuova commissione risulta essere composta come segue:

Coordinatrice: Alice Perfetti

Co-Coordinatrice: Francesca Cappadona

Rappresentanti Medici: Elisa Balletto, Luca Basso, Martina Brasco, Eleonora Cartesegna, Francesca Costigliolo, Iacopo Firpo, Stefano Gay, Thea Giacomini, Stefano Giovinazzo, Federico Giusto, Carlotta Pennacchietti, Youssef Saleh, Jacopo Senes.

Rappresentante Odontoiatri: Francesco-Maria Manconi.

La Commissione aveva già iniziato a lavorare a pieno ritmo durante la primavera del 2014, ripartendo dalla volontà di alcuni giovani colleghi di far conoscere il nuovo Codice di Deontologia Medica agli iscritti al nostro Ordine. Da questo percorso sono nati tre incontri, con accreditamento ECM, che avranno luogo in autunno, incentrati sui temi della salute globale, del conflitto di interessi nella pratica medica e dell'etica della ricerca. Nell'ottica di avvicinare ulteriormente i giovani, e gli iscritti in generale, all'Ordine, è stato lanciato il concorso fotografico "I luoghi della salute", proposto da alcuni membri della commissione e accolto con entusiasmo dalla redazione di "Genova Medica".

Con le elezioni del nuovo Consiglio è stata creata, attraverso chiamata pubblica, la nuova Commissione Giovani, con i seguenti obiettivi per il prossimo triennio:

- favorire il contatto fra l'OMCeO Genova e le studentesse e gli studenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria, le colleghe e i colleghi neo-laureate/i o in formazione post-



laurea, e in generale le/i giovani professionisti/ al fine di promuovere la conoscenza sul ruolo dell'Ordine e delle sue funzioni, del codice deontologico e altresì promuovere la loro partecipazione attiva alla vita ordinistica;

- promuovere occasioni di formazione e orientamento rivolti alle suddette categorie al fine di fornire conoscenze e competenze su aspetti pratici, fiscali e previdenziali utili ad affrontare l'ingresso nel mondo del lavoro;

- promuovere all'interno del Consiglio dell'OMCeO Genova, e per suo tramite nella Federazione Regionale e Nazionale, azioni concrete volte ad ottenere una corretta programmazione dei fabbisogni di professionisti sanitari nella Regione Liguria e a tutelare la qualità della formazione pre e post-laurea;

- promuovere all'interno del Consiglio dell'OMCeO Genova, e per suo tramite nella Federazione Regionale e Nazionale, azioni concrete volte ad affrontare le problematiche occupazionali dei giovani professionisti;

- istituire e mantenere presso gli uffici dell'OMCeO Genova uno "Sportello dei Giovani Medici e Odontoiatri" che rappresenti un'interfaccia fra l'OMCeO Genova e i giovani professionisti iscritti.

Tra gli obiettivi sopra elencati vorremmo sottolineare la necessità di avvicinare i giovani colleghi Medici ed Odontoiatri al loro Ordine Professionale, agevolando i rapporti con lo stesso in un momento storico particolarmente delicato come quello attuale.

E' inoltre emersa la necessità, condivisa da tutti i

membri della commissione, di coinvolgere nei progetti in divenire anche gli studenti del V e VI anno di Medicina e del VI Anno di Odontoiatria, per dare loro modo di affacciarsi gradualmente alla futura Professione in sintonia e con la collaborazione stessa dell'Ordine. In quest'ottica è stato elaborato un questionario che nei prossimi mesi verrà distribuito telematicamente agli studenti e ai giovani laureati per sondare la conoscenza e la visione che essi hanno dell'Ordine e della Commissione. Le iniziative culturali proposte nei primi incontri della nuova Commissione sono molte e diverse, comprendendo, oltre gli aspetti più dichiaratamente "ordinistici", anche argomenti di aggiornamento professionale - con occasioni dedicate ai Medici, agli Odontoiatri e, auspicabilmente, con eventi congiunti; sono inoltre emerse proposte relativamente ad eventi di sensibilizzazione attraverso lo

sport, incontri sul delicato tema della comunicazione medico-paziente e tra colleghi e l'organizzazione di giornate di orientamento per chi si affaccia al complesso mondo del lavoro e della formazione post laurea.

Con l'intento di facilitare la comunicazione con la Commissione Giovani, e di conseguenza con l'Ordine, è stato istituito uno sportello e-mail, gestito dai membri della commissione stessa, a cui rivolgersi in caso di dubbi o domande, relative alla professione e al nostro futuro come professionisti della salute. L'indirizzo a cui rivolgersi è:

infogiovanimedici@omceoge.org

La speranza è quella di creare una fattiva collaborazione tra la Commissione e i giovani iscritti e far sì che l'Ordine venga percepito come un reale punto di riferimento per chi si avvicina per la prima volta alla professione.

IMPORTANTE! **Sanzioni per chi non ha la PEC!** Ecco cosa fare per mettersi in regola

Ricordiamo a tutti i colleghi che l'art.16 comma 7 L. 2 del 28/2/2009 stabilisce l'obbligo di attivazione della Posta Elettronica Certificata dandone successivamente comunicazione all'Ordine. A chi non l'avesse ancora attivata rammentiamo che l'Ordine di Genova offre la PEC, gratuitamente, a tutti gli iscritti che ne facciano richiesta e il suo rinnovo è gratuito fino ad eventuale delibera contraria del Consiglio. La procedura per ottenerla su www.omceoge.org Per info: ordmedge@omceoge.org.

Ad oggi solo 3303 fra medici, odontoiatri e doppi iscritti sono in regola!

IMPORTANTE! E' obbligatorio comunicare all'Ordine il **CAMBIO DI RESIDENZA** e **I TITOLI CONSEGUITI utili al fine della compilazione e tenuta degli Albi**. La comunicazione deve essere fatta attraverso l'autocertificazione utilizzando il **modulo scaricabile da: www.omceoge.org** alla sezione modulistica e, nel caso del cambio di residenza, allegando fotocopia di un documento di identità.

IMPORTANTE! **Pagamento della quota ordinistica 2015**

Chi non si fosse ancora messo in regola con il pagamento della quota associativa 2015 (euro 96,00 per l'iscrizione al singolo Albo e euro 165,00 per la doppia iscrizione) dovrà provvedere al pagamento **applicando (fino al 30 ottobre) la mora del 10%**. Ricordiamo che dal 1° novembre, in caso di mancato pagamento avverrà la convocazione in udienza dal presidente e, in caso di mancata presentazione, la cancellazione dall'Albo o dagli Albi di appartenenza.

(Delibera n. 39 Cont/db del 30/06/2011). E' possibile pagare tramite bollettino M.Av. della "Banca Popolare di Sondrio" presso un qualsiasi sportello bancario italiano, senza aggravio di commissioni, oppure presso un qualsiasi sportello postale, oppure on-line tramite il sito www.scrignopagofacile.it con carta di credito, Bankpass Web e, per i clienti di Banca Popolare di Sondrio, Scigno Internet Banking.



avv. Alessandro Lanata

I presupposti del mobbing secondo la Corte di Cassazione

Nei giorni scorsi diversi organi di informazione hanno dato ampio risalto ad una sentenza della Corte di Cassazione Civile in materia di mobbing, più precisamente la n. 10037 depositata lo scorso 15 maggio.

Tale sentenza è di sicuro interesse per il fatto che una volta di più tende a meglio delineare il concetto di mobbing nella prospettiva di circoscriverne la sussistenza. Prima di entrare nel dettaglio della pronuncia in esame, è sempre bene rammentare che a tutt'oggi non esiste una definizione normativa di mobbing, ditalchè la giurisprudenza è stata chiamata a fare le veci del Legislatore.

Il Supremo Collegio, nell'affrontare la problematica, lo ha sempre fatto in modo rigoroso, subordinando il diritto al risarcimento del danno da mobbing a ben definiti requisiti.

A titolo esemplificativo, giova citare le sentenze n. 3895 del 2009 e n. 22393 del 2012 nelle quali i Giudici di legittimità hanno statuito che il mobbing *“deve essere caratterizzato dalla molteplicità di comportamenti di carattere persecutorio, illeciti o anche leciti se considerati singolarmente, che siano stati posti in essere in modo miratamente sistematico e prolungato contro il dipendente con intento vessatorio, dall'evento lesivo della salute o della personalità del dipendente, dal nesso eziologico tra la condotta del datore o del superiore gerarchico e il pregiudizio all'integrità psico-fisica del*



lavoratore e dalla prova dell'elemento soggettivo, cioè dell'intento persecutorio”.

Ebbene, a riprova del fatto che nella materia si è ormai formato un orientamento consolidato, valga osservare che la pronuncia che qui ci occupa ha attinto a piene mani dai principi giuridici enunciati nelle sentenze sopra illustrate, associando al riconoscimento del mobbing la presenza contestuale di ben sette parametri tassativi.

In altre parole, non c'è mobbing se le condotte del datore di lavoro, dei colleghi o del superiore gerarchico non rientrano nei seguenti parametri: *“l'ambiente, la durata, la frequenza, il tipo di azioni ostili, il dislivello tra gli antagonisti, l'andamento secondo fasi successive, l'intento persecutorio”.* Per completezza espositiva, non ci si può esimere dal rilevare che in questi ultimi tempi sono state emesse altre sentenze in tema di mobbing di pari importanza rispetto a quella di cui si è sopra disquisito. Più precisamente, con la pronuncia n. 11547 depositata lo scorso 4 giugno, la Suprema Corte si è così pronunciata: *“Per mobbing si intende, secondo la giurisprudenza di questa Corte, una condotta del datore di lavoro o del superiore gerarchico, sistematica e protratta nel tempo, tenuta nei confronti del lavoratore nell'ambiente di lavoro, che si risolve in sistematici e reiterati comportamenti ostili che finiscono per assumere forme di prevaricazione o di persecuzione psicologica, da cui può conseguire la mortificazione e l'emarginazione del dipendente, con effetto lesivo del suo equilibrio fisiopsichico e del complesso della sua personalità. Ai fini della configurabilità della condotta lesiva del datore di lavoro sono, pertanto, rilevanti: a) la molteplicità di comportamenti di carattere persecutorio, illeciti o anche leciti se considerati singolarmente, che siano posti in essere in modo miratamente sistematico e prolungato contro il dipendente con intento*

o di persecuzione psicologica, da cui può conseguire la mortificazione e l'emarginazione del dipendente, con effetto lesivo del suo equilibrio fisiopsichico e del complesso della sua personalità. Ai fini della configurabilità della condotta lesiva del datore di lavoro sono, pertanto, rilevanti: a) la molteplicità di comportamenti di carattere persecutorio, illeciti o anche leciti se considerati singolarmente, che siano posti in essere in modo miratamente sistematico e prolungato contro il dipendente con intento

vessatorio; b) l'evento lesivo della salute o della personalità del dipendente; c) il nesso eziologico tra la condotta del datore o del superiore gerarchico e il pregiudizio all'integrità psico-fisica del lavoratore; d) la prova dell'elemento soggettivo, cioè dell'intento persecutorio”.

Nello stesso senso si sono espressi anche i Giudici amministrativi, come si evince dalle argomentazioni enunciate dal Consiglio di Stato nella recente sentenza n. 1493 del 14 marzo 2015: *“per mobbing, in assenza di una definizione normativa, si intende normalmente una condotta del datore di lavoro o del superiore gerarchico, complessa, continuata e protratta nel tempo, tenuta nei confronti di un lavoratore nell'ambiente di lavoro, che si manifesta con comportamenti intenzionalmente ostili, reiterati e sistematici, esorbitanti od incongrui rispetto all'ordinaria gestione del rapporto, espressivi di un disegno in realtà finalizzato alla persecuzione o alla vessazione del lavoratore, tale che ne consegua un effetto lesivo della sua salute psicofisica. Ne deriva che, ai fini della configurabilità della condotta lesiva del datore di lavoro, va accertata la presenza di una pluralità di elementi costitutivi, dati dalla molteplicità e globalità di comportamenti a carattere persecutorio, illeciti o anche di per sé leciti, posti in essere in modo miratamente sistematico e prolungato contro il dipendente secondo un disegno vessatorio; l'evento lesivo della salute psicofisica del dipendente; il nesso eziologico tra la condotta del datore o del superiore gerarchico e la lesione dell'integrità psicofisica del lavoratore”.*

Da ultimo, giova precisare che il lavoratore, a sostegno dei pretesi danni da mobbing, non può sorreggere la propria azione sulla base di semplici presunzioni ma, al contrario, deve dare la prova della sussistenza da un punto di vista oggettivo e soggettivo delle condotte mobbizzanti, di un nesso causale fra esse ed i danni lamentati nonché della tipologia e dell'entità dei pregiudizi subiti.

Stante l'illustrato contesto, pare forse superfluo sottolineare che il lavoratore, onde ottenere una

sentenza favorevole, sia chiamato ad affrontare un percorso processuale a dir poco tortuoso.

A chiosa finale, v'è da dire che la possibilità di ottenere una tutela giuridica non è di certo preclusa ma sempre partendo dal presupposto che il mobbing va molto al di là di una situazione conflittuale nei rapporti interpersonali all'interno dell'ambiente di lavoro.

Colpa grave e responsabilità penale del medico

Come è noto, la cosiddetta Legge Balduzzi (L. 189/2012 art. 3 comma 1) prevede la possibilità di evitare la sanzione penale per il reato di lesioni colpose od omicidio colposo nell'esercizio dell'attività medica in presenza di una condotta del curante riconducibile all'ambito della colpa lieve, che a sua volta presuppone il rispetto delle linee guida e delle buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica.

In questo quadro normativo sono intervenute diverse sentenze della Suprema Corte, delle quali ho dato ampio conto nelle precedenti edizioni di questa rivista. Oggi mi preme soffermarmi sulla pronuncia n. 22405 della Corte di Cassazione - Sezione IV Penale, depositata lo scorso 27 maggio, la quale enuncia un principio di diritto oltremodo significativo. Senza entrare nel dettaglio della vicenda, basti osservare che un medico invocava l'assoluzione davanti ai Giudici di legittimità per aver posto in essere un intervento chirurgico con tecniche di nuova generazione, come tali implicanti la possibilità di commettere qualche errore non riconducibile a colpa grave.

I Giudici di legittimità, confermando la condanna già pronunciata nei primi due gradi di giudizio, hanno rilevato che l'insuccesso dell'intervento di riduzione di laparocèle con tecnica videolaparoscopica è dipeso non già da possibili complicanze legate alla tecnica utilizzata, bensì da una non corretta manovra dell'operatore.

Ed invero, secondo il Supremo Collegio l'imperita esecuzione dell'attività di posizionamento delle clips di ancoraggio della retina alla parete addominale doveva qualificarsi in termini di colpa grave, vuoi perchè operata a ridosso della parete vescicale, vuoi perchè effettuata con una pressione eccessiva. In questo contesto, dunque, i Giudici hanno attribuito al medico di aver difettato di *"quel minimo di abilità e perizia tecnica nell'uso dei mezzi manuali o strumentali adoperati nell'atto*

operatorio e che il medico deve essere sicuro di poter gestire correttamente".

Ad ulteriore sostegno della decisione assunta la Corte ha, altresì, posto l'accento sulla circostanza che l'intervento non è stato eseguito in condizioni di particolare urgenza e pericolo per la salute del paziente e, nel contempo, che in rapporto all'intervento medesimo il medico si poneva in una posizione particolarmente qualificata, egli rivestendo il ruolo di direttore del reparto di chirurgia.

Cure palliative: sulla G.U. il decreto per la certificazione dei medici

Sulla G.U. n.150 del 1° luglio 2015 è stato pubblicato il decreto 4 giugno 2015 su "[Individuazione dei criteri per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate di cui alla legge 27-12-2013, n.147, comma 425](#)".

Il provvedimento prevede che *"i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se non in possesso di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della presente legge possiedono almeno una esperienza triennale nel campo delle cure palliative certificata dalla regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa Intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate"*.

L'art.1 del decreto (Criteri soggettivi) dispone che per ottenere il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, possono presentare istanza i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al decreto del Ministero della Salute 28-3-2013, i quali alla data di entrata in vigore della legge 27-12-2013, n.147 erano in servizio presso le reti dedicate alle cure

palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa sancita il 25-8-2012. Il comma 2 prevede che il medico deve aver svolto, alla data di entrata in vigore della L. 147/2013, attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni, anche non continuativi, presso le strutture delle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

L'art.2 (Presentazione istanza) L'istanza va presentata alla regione di riferimento territoriale della struttura pubblica o privata accreditata presso la quale presta servizio entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

L'art.3 (Documentazione) prevede che l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentante legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 o dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. L'esperienza professionale dovrà poi essere attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha svolto l'attività. In fase di prima applicazione possono chiedere la certificazione di cui all'art.1 anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.



Marina E. Botto
condirettrice
di "Genova Medica"

Intervista col **Va...nnoni** *Scià me digghe, sciu stamina*

Visto il successo riscosso dalla nostra nuova rubrica, il Comitato ha pensato di rinverdire i fasti di un'altra più celebre ed illustre: le "Interviste impossibili", un programma RAI colto ed originale in voga nei nostri anni verdi (1973-1975). Ebbe un grande ascolto, il denominatore comune dei personaggi era la fama e il fatto di essere defunti. Ora non sfuggirà neppure al lettore più distratto che Vannoni è ancora vivo, almeno lo era al momento di andare in stampa. Il suo Metodo invece sembra esserlo, morto e sepolto sotto un cumulo di articoli scientifici e atti giudiziari.

Noi intervistiamo il Metodo Stamina (nato nel 2003, morto nel 2014): si tratta di minore, tanto per cominciare, ma non chiederemo il consenso né l'esplicita autorizzazione ai genitori, per protesta contro lo scempio che è stato perpetrato nella vicenda a danno di minori, per di più malati gravi, con il consenso e l'esplicita autorizzazione dei genitori (riteniamo in buona fede). (Vedi Audizione On. Martusciello AGCOM al Senato)

Caro Stamina, come ti descriveresti a chi non ti conoscesse ancora?

Beh, dev'essere un marziano, per non conoscermi... Scientificamente non posso descrivermi perché come ha già ripetuto mio padre, è tutto troppo complicato e non capireste. Socialmente sono un'idea messianica, venuta per dare sollievo ai sofferenti, illusione ai disperati, linfa ai mass-media.

Puoi spiegare il tuo successo, grande per quanto effimero?

Gli ingredienti principali del mio successo sono tre, forzando un po' Hegel:

I. Una tesi fantasiosa ma non troppo: le cellule staminali da donatore adulto sono facili da procurarsi e sono multipotenti, quindi iniettate nel canale neurale possono rigenerarsi in neuroni.

II. Un'antitesi oggettiva: la ricerca scientifica ufficiale è indispensabile sì, ma lenta, burocratizzata, farraginoso, cauta e costosissima; gli studi avviati sono promettenti, vanno in quella direzione ma il tempo per i malati stringe.

III. La sintesi: mio padre ha provato sulla sua pelle qualcosa del genere, è laureato in Scienza della Comunicazione, il mercato non aspetta altro. "This is by far the project with the highest business potential" (Medestea Stem Cells, 2012). (Vedi anche www.TheCureAlliance.org)

Naturalmente non ho citato l'inadeguatezza ed il torpore delle Istituzioni, che sempre sono alla radice di certi fenomeni mediatici.

Ora puoi analizzare, con altrettanta lucidità, le ragioni della tua prematura scomparsa?

Come ho già detto, la mia essenza è immortale, tant'è vero che lei mi sta intervistando: io rinascerò nelle mille forme che posso assumere, ogniqualvolta le circostanze lo richiederanno. Laddove ci sarà una domanda di salute senza risposte, più assurda ed inascoltata sarà la domanda, più crescerò e più in fretta mi diffonderò. Quando le Istituzioni si barricheranno nei loro Palazzi, quando la comunità scientifica alimenterà dubbi sulla



propria indipendenza, io prenderò per la pancia le fragili moltitudini dei questuanti e le porterò ai miei genitori per confermarle nella convinzione del diritto negato. Secondo lei sono vissuto poco: quanto pensa che avrei potuto sopravvivere se l'AIFA, la Regione Lombardia, il Comitato di Bioetica e il Parlamento avessero reagito prontamente? Il vuoto non esiste, o meglio si riempie non appena si è creato, perciò io ho riempito il vuoto nei cuori (non certo nei cervelli) delle famiglie dei malati e la Giustizia ha riempito quello delle Istituzioni.

La Giustizia, il Tribunale del Lavoro! Il TAR del Lazio! E chissà come si sarà sentito intelligente l'Avvocato che ha azzeccato i garbugli.

Stai toccando un aspetto importante: la Giustizia è stata dalla tua parte in tutti i ricorsi presentati da Vannoni e dalle famiglie...

A dimostrazione che nello Stato Italiano le regole ci sono eccome: quando il Giudice applica il Decreto Turco-Fazio (D.M. 5/12/2006) sulle cosiddette "cure compassionevoli" usa un contorcimento procedurale sotto la spinta emotiva del tumulto, ma incanala in qualche modo la richiesta dei pazienti esondata in piazza Montecitorio. A sostegno di Stamina non si chiedono più consulenze, perizie, non si coinvolgono esperti, anzi! Si cerca un modo per aggirare l'ostacolo, la Scienza vissuta come un ostacolo al bene dei pazienti (n.d.r.: pensate se la comunità scientifica si servisse di uno come Vannoni per curare la propria immagine...). Se da subito si fosse dato ascolto – ascolto, non complicità - alle famiglie di quei bambini, invece di usare goffamente i media, io sarei morto infante anziché adolescente.

C'è stato un momento in cui hai pensato: "E' fatta!"?

Nel settembre del 2011, quando sono riuscito ad incistarmi negli Spedali Civili di Brescia dopo altri tentativi falliti: siamo partiti con una dozzina di pazienti (tra i quali alcuni ex privati) e stavamo organizzando il laboratorio per seguirne 30. Proccacciarsi le cellule mesenchimali era uno scherzo,



specie se poi le diluisci un po' di più rendono assai. E tutto a carico del SSN. Anche il Tribunale di Venezia mi ha dato una mano quando si era già in piena bufera. Poi ci fu un "rigurgito" deontologico da parte dei Medici bresciani.

A questo proposito cosa pensi dell'atteggiamento tenuto dalla classe Medica in generale e dai Medici coinvolti direttamente nel tuo caso?

I Medici in generale erano contrari - li sentivo scettici quando non ostili - ma sentivo anche che pochissimi sarebbero stati disposti a dire apertamente no davanti alle manifestazioni di piazza.

I Medici coinvolti direttamente infatti hanno tenuto il profilo basso e comunque ci hanno pensato i vari Giudici ad esautorarli, una volta appurato il loro ruolo passivo: non monitoravano a dovere i casi, non aggiornavano le cartelle, accettarono l'estromissione dal laboratorio. Tenere un alto profilo deontologico, promuovere la cultura deontologica senza mai deflettere sono compiti degli Ordini Professionali importanti quasi come l'influenza sui mezzi di comunicazione, se volete tenere a bada il mio spirito, che continua ad aleggiare. La risonanza mediatica, nei talk show in particolare, ha lasciato degenerare il dibattito a livelli per me estremamente favorevoli. Sul piano scientifico i Medici non hanno mai toccato un pallone con me ma d'altro canto nessuno è mai riuscito a strappare una parola di troppo a papà.

Non è stata una pretesa assurda quella di non consegnare le procedure agli scienziati?

Nessun mago svela le sue formule magiche, specie se ha convinto una Multinazionale che funzionano davvero. Segreto industriale! Ingolosisce e non impegna. Piuttosto il mistero, se permette, sta anche nella procedura che ha portato gli Spedali di Brescia ad ospitarmi, a non imporre la chiusura del laboratorio (lo fece l'AIFA nel maggio del 2012 ma solo dopo il pesantissimo verbale del NAS, incaricato dal magistrato d'assalto Guariniello di Torino, che indagava dal 2009). Ma questo è affar vostro.

Qual è stato, invece, il momento in cui hai capito che per te era finita?

A dire la verità mi preoccupai molto quando si aprì una grossa crepa nel muro di solidarietà Associazioni-Vannoni: i malati di SMA 1 (atrofia muscolare spinale tipo 1) si ribellarono alla decisione di Vannoni di escludere dalla sperimentazione ufficiale proprio quei pazienti che, a suo dire, avevano tratto i maggiori benefici. Erano i bambini che avevano sopportato gli sguardi di tutti, i loro corpi erano stati esposti per perorare la mia causa ed ora venivano messi da parte. Fu un passaggio cruciale, infatti mio padre ebbe una reazione scomposta, molto aggressiva, accusando l'Associazione SMA 1 di *"mordere la mano che li stava aiutando"*. La crepa rimase isolata, le altre Associazioni furono ampiamente ascoltate dalla Commissione per l'indagine conoscitiva e restano tuttora fermamente convinte dell'efficacia di Stamina (<http://www.senato.it/leg17/3687?indagine=38>), ma io compresi che eravamo al *redde rationem*.

La posizione di Vannoni è sempre stata molto ambigua sugli aspetti economici. Quale avrebbe potuto essere il tuo valore sul mercato delle terapie geniche?

All'inizio il giro d'affari era limitato, ma si trattava di un investimento e di una promozione: dopo qualche tentativo finito male (al Cardiocentro Ticino di Lugano ci trattarono da cialtroni), trovammo invece credito presso gli Spedali Civili di Brescia, dopo che la Multinazionale svizzera Medestea e alcuni pazienti solvibili finanziarono la start up. Gli svilup-

pi potenzialmente erano e sono - lo vedrete quando ripartiremo a Capo Verde - illimitati. Vannoni aveva sollecitato la terapia gratuita per i pazienti, mica per lo Stato. Un quadro esauriente lo ha fatto Michele De Luca su "Il sole 24 ore" dell'agosto 2013. Dando per buoni i miei principi, soprattutto che le malattie neurodegenerative "in generale" possano essere efficacemente trattate, saremmo nell'ordine di una decina di miliardi di euro, senza contare che occorrerebbero milioni per nuove Cell Factories, onde far fronte all'aumentato fabbisogno di staminali. Tra cure compassionevoli e sperimentali potrebbe andarsene un punto di PIL: intanto dovrete informarvi su che fine hanno fatto i 3 milioni stanziati per una sperimentazione mai partita, talmente controversa da vedersi bloccata anche la seconda Commissione. Il TAR del Lazio ha accolto il nostro ricorso *"non essendo garantita l'obiettività e l'imparzialità del giudizio degli scienziati scelti dal Ministero della Salute"*, sospendendo il Decreto di nomina. In seconda battuta il nuovo Presidente designato, Prof. Mauro Ferrari del Houston Methodist Research Institute, si è visto negare dal Ministero la possibilità di esaminare dati clinici e pazienti prima di stilare un protocollo, gli è stato rimesso il mandato e gli sono stati pure chiesti indietro i soldi del biglietto aereo che il Ministero gli aveva pagato. Egli aveva già visitato a titolo personale i pazienti, parlato con i genitori, letto i documenti: è stato definito "non obiettivo" dalla Ministra, che senza benservito l'ha rimandato oltreoceano. Forse avete scritto troppo affrettatamente la data della mia morte.

"Gli uomini non si arrabbiano per la semplice sfortuna, ma per la sfortuna che viene concepita come un'ingiustizia. E il senso dell'ingiustizia dipende dalla sensazione che una richiesta legittima è stata negata."

(da "Le lettere di Berlicche", C.S. Lewis)

Scià me dighe...

...VOCI DAL MONDO DELLA SANITÀ

Il futuro delle pensioni secondo il rieleto Presidente dell'ENPAM

A cura del

Comitato di Redazione di "Genova Medica"

Un nuovo appuntamento della rubrica "Scià me dighe...: voci dal mondo della sanità" con interviste a personaggi di spicco del mondo della politica sanitaria, della formazione, della ricerca e dell'attività clinica. Questo mese abbiamo incontrato Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione ENPAM.



CdR - *Vista la difficile situazione occupazionale e retributiva delle giovani generazioni di medici, è ipotizzabile una riforma del contributo fisso della quota A che vada incontro a tali criticità?*

A.O. - L'ENPAM ha dimostrato sensibilità nei confronti delle esigenze dei professionisti che si trovano all'inizio della vita lavorativa già segmentando il contributo richiesto in base all'età. Per esempio fino ai 30 anni di età viene richiesto circa un settimo rispetto al contributo ordinario, per i colleghi fino a 35 anni la percentuale sale a poco più del

25 per cento e arriva alla metà per lo scaglione dai 35 ai 40 anni.

Tuttavia non possiamo dimenticare che ridurre ulteriormente la quota contributiva significa inevitabilmente ridurre la pensione futura. Se il punto è fare in modo che i giovani abbiano in tasca 100 euro in più, pensiamo piuttosto di farlo con altri progetti. Penso per esempio all'iniziativa sui mutui agevolati che abbiamo appena lanciato e che consente di risparmiare sugli interessi bancari, oppure con l'iscrizione gratuita alla previdenza complementare, o ancora tramite le altre forme di assistenza strategica che stiamo studiando.

In ogni caso accogliamo il suggerimento di riflettere sulla riduzione del contributo di Quota A e istituiremo prossimamente una commissione su questo tema.

CdR - *Premesso che allo stato attuale, i requisiti per accedere alla prestazione assistenziale per il sussidio per invalidità temporanea nel Fondo della Libera Professione ed il relativo riconoscimento dell'indennità decorrono dal 61° giorno di malattia, oltre all'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi di tutto il nucleo familiare (e relativa all'anno precedente); si ravvisa una forte penalizzazione nei succitati punti in quanto il Professionista accusa mancato guadagno già dai primi giorni di inabilità (e le spese continuano a correre...) e la conseguente dichiarazione dei redditi risulterà fortemente decurtata. Alla luce di ciò è intenzione di Enpam valutare delle modifiche in tal senso?*

A.O. - Sì, e vogliamo andare anche oltre. L'obiettivo di Enpam, infatti, è unificare il sistema di riconoscimento dell'inabilità temporanea. Il primo passaggio è proprio far diventare la prestazione assistenziale di Quota B come quella previdenziale dei fondi speciali, intervenendo per tutti dal 31esimo giorno di inabilità. In altre parole le misure di sostegno diventeranno un diritto per tutti, indipendentemente dall'importo della dichiarazione dei redditi. Questo è un impegno che ci siamo già

assunti, ma non vogliamo fermarci qui.

Per esempio, i medici di medicina generale, grazie a una misura prevista nella loro convenzione nazionale, sono coperti anche per i primi 30 giorni. Stiamo già studiando un percorso che porterà l'Ente a intervenire direttamente senza il coinvolgimento di un'assicurazione privata come accade oggi. Arrivando a questo obiettivo, il passo successivo potrebbe essere estendere questa tutela ai liberi professionisti.

CdR - *Riscatti degli anni di studio: quanto ancora convengono alla luce della nuova normativa?*

A.O. - Il riscatto degli anni dedicati alla laurea è un diritto individuale, ma sarebbe scorretto intenderlo come un vantaggio personale. Questo perché in campo previdenziale ogni beneficio al singolo si trasforma immediatamente in un danno per gli altri iscritti, qualcosa che vogliamo a tutti i costi evitare. Dobbiamo fare in modo che il riscatto sia conveniente dal punto di vista previdenziale, ma abbia un impatto neutro sotto il profilo finanziario. Affrontato questo punto centrale, è evidente che ogni collega dovrà decidere in base alla propria propensione individuale, all'età, alla situazione economica. Ricordando che riscattare gli anni di laurea potrebbe rappresentare un vantaggio di tipo professionale, in quanto valorizza il tempo impiegato nella propria formazione accademica sotto forma di anzianità contributiva.

Noi assicuriamo che dal punto di vista tecnico il riscatto sia conveniente almeno come i versamenti ordinari, a garanzia dell'equità nei confronti di tutti i nostri iscritti.

CdR - *L'Istituto della "Pensione Anticipata": quanto e a chi conviene?*

A.O. - Anche in questo caso sarebbe fuori luogo parlare di convenienza economica della scelta, per le stesse ragioni citate nel caso del riscatto degli anni di laurea. Il pensionamento anticipato è una forma di flessibilità, e ognuno la deve declinare sulle proprie esigenze e situazioni

personali. La priorità rimane garantire l'equità del sistema, in modo da tenere in equilibrio i tre assi su cui si fonda una corretta gestione previdenziale: quello individuale, quello collettivo della categoria e quello generazionale.

Per questa ragione con la nostra riforma delle pensioni abbiamo fatto in modo di poter continuare a garantire l'uscita anticipata, sia 6 anni prima dell'età prevista per la pensione di vecchiaia sia a qualsiasi età in presenza di 42 anni di contributi. Abbiamo introdotto la pensione anticipata per i liberi professionisti che prima non esisteva, e oggi stiamo studiando ulteriori forme di uscita graduale per i medici convenzionati.

CdR - *Fondi Complementari. Rappresenteranno il futuro pensionistico dei nostri giovani medici?*

A.O. - Crediamo con convinzione nella previdenza complementare, e per questo motivo abbiamo scelto di promuoverla inserendola con un ruolo di primo piano all'interno del nostro progetto Quadrifoglio. I fondi investono con modalità diverse dalla previdenza obbligatoria e possono offrire potenzialità di rendimenti più elevati a seconda del livello di rischio che ognuno sceglie. Inoltre offrono prestazioni interessanti, come la possibilità di richiedere anticipi consistenti in caso di spese mediche o per l'acquisto della prima casa. L'iscrizione per un adeguato numero di

anni garantisce un vantaggio fiscale importante in fase di erogazione della rendita, con una tassazione che può scendere fino al 9 per cento, e il capitale restante può essere trasmesso lungo l'asse ereditario. La previdenza complementare rappresenta insomma per la categoria un'occasione di integrazione e di diversificazione. Tuttavia restiamo convinti che non bisogna vederla come sostituzione della pensione obbligatoria, ma come un'integrazione.





Thea Giacomini

Consigliere dell'Ordine
dei Medici di Genova

Manuale Roversi-Sanofi ai neolaureati?

L'iniziativa dell'Ordine di Genova

L'inizio della vicenda risale a febbraio 2014 quando la FNOMCeO e la Sanofi si accordarono per fornire una copia del Manuale, edito dalla suddetta casa farmaceutica, ad ogni neo-iscritto all'Albo, proponendo inoltre la possibilità di ospitare un rappresentante della Sanofi in occasione delle nuove iscrizioni per *“illustrare le finalità dell'iniziativa e i contenuti di questo utile compendio di medicina pratica”*.

La proposta destò risposte variegata all'interno degli Ordini Provinciali con una decisa presa di posizione da parte dell'Ordine di Milano che, nella persona del suo presidente Roberto Carlo Rossi, inviò una lettera di dissenso al presidente della FNOMCeO ed espose la propria opinione attraverso la pubblicazione del 19 febbraio 2014 sulle pagine di “Sanità24” nell'articolo *“Il «Manuale Roversi» targato Sanofi? Come se dicessi a mia figlia, che impara a guidare, di passare con il rosso”*. Non molti Ordini rifiutarono l'offerta della Sanofi, infatti 71 su 106 aderirono accettando di distribuire i libri in linea con l'opinione dell'allora presidente FNOMCeO Bianco per il quale non sarebbe sussistita una questione etica laddove il manuale fosse stato privo di inserti promozionali (cosa che, di fatto, non avvenne). L'OMCeO di Genova fu, conseguentemente, uno dei 35 Ordini a non aderire all'iniziativa, anche grazie alla decisa opposizione da parte della Commissione Giovani Medici, successivamente approvata dal Consiglio. Ad aprile 2015, attraverso la Comunicazione n. 30 trasmessa dalla FNOMCeO, è stato richiesto qua-

li Ordini Provinciali fossero interessati a rinnovare l'iniziativa di distribuzione del Manuale Roversi anche per l'anno 2015.

Il Consiglio di Genova, a questo punto, ha presentato al Consiglio Nazionale della FNOMCeO una mozione che esprimeva perplessità circa la riproposizione dell'iniziativa. Tale posizione è stata volta a ribadire l'opportunità per i giovani medici neo-laureati, tanto più a margine delle cerimo-



nie di giuramento organizzate nei singoli Ordini Provinciali, che il primo atto proposto nei loro confronti da parte dell'Istituzione sia di garantire e tutelare i principi deontologici che regolano la professione medica. È stato chiesto che fosse enfatizzata l'importanza dell'articolo 4 del vigente Codice di Deontologia Medica in cui si sottolinea che *“l'esercizio professionale del medico è fondato sui principi di libertà, indipendenza, autonomia e responsabilità”*, oltre che dell'articolo 30 *“il medico evita qualsiasi condizione di conflitto d'interessi nella quale il comportamento professionale risulti subordinato a indebiti vantaggi economici o di altra natura”*. Questo in virtù del fatto che, come dimostrato anche dalla letteratura scientifica internazionale di settore, non bisogna dimenticare che *“i regali di qualsiasi natura o valore inducono in chi li riceve sentimenti di riconoscenza e reciprocità (consapevole o inconscia) e ricevere regali dalle case farmaceutiche determina nei medici un aumento complessivo della prescrizione di farmaci, minore prescrizione di generici, propensione all'uso di farmaci nuovi e più costosi anche quando hanno scarso beneficio rispetto ai vecchi”*^[1]. Le prescrizioni eccessive ed inappropriate si traducono, poi, in un aumento improprio dei costi per il Servizio Sanitario Nazionale, impedendo un uso etico e oculato delle scarse risorse disponibili, e in una peggiore qualità delle cure dei pazienti. Il regalo ricevuto dal medico da parte di una casa farmaceutica, indipendentemente dalla natura, dal

valore economico, o dall'utilità formativa o professionale del regalo stesso, configura quindi criticità di carattere etico in quanto trasferisce al medico una ricchezza, nei fatti, pagata (attraverso il costo di farmaci e altri prodotti) dai pazienti o dai cittadini attraverso i sistemi sanitari.

Il Consiglio di Genova ha colto, pertanto, l'occasione per sottoporre all'attenzione dell'intera Federazione una problematica effettivamente recepita dalla FNOMCeO che, sul tema, ha dedicato un'intera sessione dell'ultimo Consiglio Nazionale.

Allo stesso tempo l'OMCeO di Genova si è fatto promotore dell'avvio di una campagna nazionale

di formazione rivolta in primo luogo ai medici neoabilitati sul tema del conflitto d'interesse nell'esercizio della professione medica, avvalendosi del contributo di esperti sul tema.

A livello locale, invece, **la Commissione Giovani Medici di Genova ha previsto**, all'interno di un ciclo di conferenze sul Codice Deontologico in via di organizzazione, **di dedicare un'intera giornata al tema del conflitto di interessi: il prossimo 7 novembre presso la sede dell'Ordine**. Vi aspettiamo numerosi!

^[1] Wazana A. *Physicians and the pharmaceutical industry: is a gift ever just a gift?* JAMA.

Certificati per attività sportiva non agonistica: nuovi chiarimenti

Il Ministero della Salute pubblica una nota esplicativa sulle "Linee guida di indirizzo in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica", (Decreto dell'8 agosto 2014). La nota risponde, soprattutto, alle numerose richieste di chiarimenti sulla sussistenza o meno dell'obbligo della certificazione per coloro che svolgono attività sportive non agonistiche organizzate dal Coni, da società sportive affiliate alle Federazioni sportive nazionali, alle Discipline associate e agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni. La circolare su: www.omceoge.org



Coupon omaggio
SERVIZIO
FOTOGRAFICO

★

Prenotazioni entro il
10 AGOSTO 2015
allo 010 4072831

Junior
PHOTOPLANET

GENOVA - VIA CECCHI, 69 B/R
www.topmarketfotovideo.com
eventi@topmarketfotovideo.com

Alberto Oliveti rieletto Presidente dell'ENPAM

Il medico di medicina generale **Alberto Oliveti** è stato rieletto presidente della **Fondazione ENPAM con 164 voti su 174**. Oliveti, nato a

Roma il 2 agosto 1953, si è laureato in medicina ad Ancona nel 1980 ed è specializzato in pediatria. Nel 2010 è stato eletto vicepresidente dell'ENPAM per diventarne presidente nel 2012. Sotto la sua guida, l'Ente previdenziale dei medici e dei dentisti ha varato le riforme della gestione del patrimonio, della previdenza e dello Statuto. Lavora tuttora come medico di famiglia a Senigallia. Alla vicepresidenza sono stati riconfermati l'odontoiatra **Giampiero Malagnino** e lo specialista ambulatoriale **Roberto Lala**.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I membri del Consiglio di amministrazione indicati con il voto sono: *Stefano Falcinelli, Anna Maria Calcagni, Luigi Galvano, Eliano Mariotti, Giacomo Milillo, Giuseppe Renzo, Giampietro Chiamenti Caldiero, Gianfranco Prada, Riccardo Cassi, Costantino Troise*. Per il Collegio sindacale: *Luigi Pepe, Francesco Noce, Malek Mediati* come membri effettivi, mentre i supplenti saranno *Giovanni Scarrone, Marco Gioncada e Giuseppe Varrina*.

Gli ulteriori tre consiglieri di amministrazione in rappresentanza dei Comitati consultivi della libera professione, della Medicina generale e della Specialistica ambulatoriale verranno eletti entro il 10 luglio dai rispettivi organi.

I profili degli eletti

PRESIDENTE

Alberto Oliveti, nato a Roma il 2 agosto 1953, si è laureato in medicina ad Ancona nel 1980 ed è specializzato in pediatria. Nel 2010 è stato eletto vicepresidente dell'ENPAM per diventarne presidente nel 2012. Sotto la sua guida, l'ente previdenziale dei medici e dei dentisti ha varato le riforme della gestione del patrimonio, della previ-



Il Presidente Oliveti tra i Vicepresidenti Malagnino e Lala

denza e dello Statuto. Lavora tuttora come medico di famiglia a Senigallia.

VICEPRESIDENTE (libera professione)

Giovanni Pietro (Giampiero) Malagnino, nato a San Marzano in provincia di Taranto, laureato in medicina a Perugia nel 1978 e specializzato in Odontoiatria. Vicepresidente vicario dell'ENPAM dal 2012, è anche vicepresidente vicario dell'ADEPP, l'associazione delle casse previdenziali private.

VICEPRESIDENTE (tutti gli iscritti)

Roberto Lala, nato a Roma e laureato in medicina nella capitale nel 1977, è uno specialista ambulatoriale con specializzazione in patologia generale. Vicepresidente uscente dell'ENPAM, è anche presidente dell'Ordine di Roma e segretario generale del Sindacato dei medici ambulatoriali (SUMAI).

CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

Stefano Falcinelli, nato a Ravenna, presidente dell'Ordine della provincia romagnola, laureato in medicina a Bologna nel 1980, medico di medicina generale specializzato in fisiologia e malattie dell'apparato respiratorio, già consigliere dell'ONAOISI dal 2005 al 2011 e consigliere di amministrazione dell'ENPAM nel precedente mandato.

Anna Maria Calcagni, presidente dell'Ordine di Fermo, nata ad Ascoli Piceno, laureata in medicina a Perugia nel 1971. Specialista ambulatoriale e già dirigente medico in pneumologia, è specializzata in pediatria clinica e in fisiologia e malattie apparato respiratorio. Già consigliere di amministrazione dell'ENPAM nel precedente mandato.

Luigi Galvano, siciliano nato a Calatafimi Segesta nel trapanese, medico di famiglia e segretario della FIMMG Sicilia, laureato in medicina a Palermo

nel 1979, specializzato in geriatria e gerontologia, consigliere dell'Ordine di Palermo e già consigliere di amministrazione dell'ENPAM nel precedente mandato.

Eliano Mariotti, livornese, presidente dell'Ordine dei medici labronico, laureato in medicina a Pisa nel 1975, specializzato in medicina delle assicurazioni. Consigliere di amministrazione dell'ENPAM nel precedente mandato.

Giacomo Milillo, piemontese nato a Torino, laurea in Medicina a Torino nel 1980, segretario nazionale della FIMMG, già consigliere di amministrazione dell'ENPAM nel precedente mandato.

Giuseppe Renzo, odontoiatra, siciliano nato a Messina, laureato in medicina a Messina nel 1978, Presidente CAO nazionale, già consigliere di amministrazione dell'ENPAM nel precedente mandato.

Giampietro Chiamenti, pediatra, veneto nato a Verona, laurea in medicina a Padova nel 1973, presidente della Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP).

Gianfranco Prada, presidente nazionale dell'Andi, di Como, è tesoriere dell'Ordine lariano. Si è laureato in odontoiatria a Milano nel 1985.

Riccardo Cassi, presidente della Cimo, fiorentino, laurea in medicina nel capoluogo nel 1975, specialista in chirurgia generale e in chirurgia dell'apparato digerente, già consigliere dell'ONAOSI dal 2005 al gennaio 2013, quando è diventato consigliere di amministrazione dell'ENPAM.

Costantino Troise, campano nato ad Avellino, laureato in medicina a Napoli nel 1976, specialista in allergologia, segretario nazionale ANAAO - ASSOMED.

Osservatori Giovani e Pensionati, ecco le nomine

Una dottoressa in formazione del Nord, un odontoiatra del Centro e una specializzanda del Sud. Sono questi i profili dei tre membri dell'Osservatorio giovani dell'ENPAM eletti dall'Assemblea nazionale che si è svolta oggi a Roma.

Con un'età media di poco superiore ai 28 anni, i tre eletti dei giovani professionisti sono **Francesca Manzieri, Stefano de Gregoriis e Camilla Russo**. Eletti anche i membri del neoistituto Osservatorio dei pensionati: **Renato Naldini, Claudio Testuzza e Maria Clemens Barberis**.



Borse di studio ENPAM 2015 per orfani di medici e odontoiatri

Anche quest'anno la Fondazione ENPAM mette a disposizione 290 borse di studio per gli orfani dei medici e degli odontoiatri. I sussidi saranno concessi agli studenti universitari, delle scuole medie e superiori che appartengono a nuclei familiari in precarie condizioni economiche.

Le borse di studio saranno erogate anche sotto forma di pagamento delle rette di ammissione ai

convitti, collegi o centri formativi ONAOSI.

Il modulo di domanda, scaricabile dal sito dell'ENPAM www.enpam.it e reperibile anche presso la sede dell'Ordine, va spedito direttamente all'ENPAM insieme ai documenti specificati nel bando.

Il termine per la presentazione è il 15 dicembre 2015 (ad eccezione delle domande relative ai convitti, collegi o centri formativi universitari ONAOSI il cui termine per la presentazione è il 30 luglio 2015). **Per info: www.enpam.it**

Mutui agli iscritti:

è possibile compilare la domanda

Gli iscritti ENPAM possono chiedere la concessione di mutui agevolati. La funzione per la compilazione online delle domande è attiva all'interno della propria area riservata su **www.enpam.it**

ENPAM: adempimenti e scadenze

**IN
SCADENZA**

**MODELLO D:
scadenza il 31 luglio**

La dichiarazione del reddito libero professionale si fa online dall'area riservata del sito ENPAM. Con l'addebito diretto sul conto corrente è possibile rateizzare i contributi di Quota B.

I medici e gli odontoiatri che nel 2014 hanno svolto attività libero professionale devono dichiarare all'ENPAM i relativi redditi. Il modo migliore per farlo è online. Un servizio semplice e sicuro che garantisce un controllo formale in tempo reale sui dati inseriti e sull'avvenuta consegna.

Nell'e-mail che la Fondazione spedisce ci sono tutte le informazioni necessarie per compilare il modulo direttamente dall'area riservata del sito www.enpam.it. L'e-mail viene inviata all'indirizzo di posta elettronica indicato al momento della registrazione. Se si sceglie la domiciliazione bancaria si potranno pagare i contributi anche in due o cinque rate. Per sapere come fare basta seguire il percorso guidato.

Come fare la dichiarazione

1) Entra nell'area riservata:

inserendo il tuo nome utente e la password;

2) Fai la dichiarazione:

l'importo del reddito va inserito senza punti né virgole, quindi senza cifre decimali;

3) Attiva la domiciliazione bancaria:

se non l'hai fatto l'anno scorso, nell'area riservata trovi anche il modulo da compilare per autorizzare la Fondazione all'addebito diretto dei contributi. Attivando la domiciliazione bancaria puoi scegliere di pagare anche a rate, oltre che in un'unica soluzione:

- Pagamento in unica soluzione
(entro il 31 ottobre 2015);
- Pagamento in due rate senza interessi
(31 ottobre, 31 dicembre 2015);
- Pagamento in cinque rate

(31 ottobre, 31 dicembre 2015 e 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno 2016). Le rate che scadono entro l'anno sono senza interessi, mentre quelle che scadono l'anno successivo sono maggiorate del solo interesse legale, che attualmente corrisponde allo 0,5 per cento annuo. Una volta attivata la domiciliazione bancaria l'ENPAM addebiterà la rata il giorno della scadenza. Per ulteriori istruzioni: www.enpam.it/rate-per-tutti

QUOTA B: come mettersi in regola con il 2009

Sono circa 5mila i medici e gli odontoiatri libero professionisti che dovranno regolarizzare i versamenti contributivi dovuti sul reddito prodotto nel 2009. Nel provvedimento che l'ENPAM spedisce per raccomandata viene indicato l'importo da versare per mettersi in regola e come pagare. L'obbligo contributivo non è caduto in prescrizione perché non sono ancora trascorsi cinque anni dalla scadenza del versamento. Il pagamento infatti, andava fatto entro la fine del 2010 sulla base della dichiarazione presentata con il modello D del 2010 relativa al reddito del 2009. Chi volesse contestare il provvedimento dovrà inviare la documentazione fiscale al fax: 06 4829 4922.

QUOTA A: scaduta la seconda rata il 30 giugno

Ricordiamo che il 30 giugno è scaduto il termine per pagare la seconda rata dei contributi di Quota A dovuti per il 2015. Chi ha scelto la domiciliazione bancaria dei contributi troverà l'addebito direttamente sul proprio conto corrente il giorno in cui scade la rata. Chi non ha ancora attivato la domiciliazione bancaria della Quota A, può farlo compilando il modulo nell'area riservata del sito www.enpam.it. L'addebito diretto scatterà per i contributi del 2016. Se si sceglie la domiciliazione per la Quota A entro il 15 settembre si attiva in automatico anche per gli eventuali contributi di Quota B. Per ulteriori informazioni: www.enpam.it/spiegazionemav

Elezioni FROMCeO Liguria: Enrico Bartolini Presidente

Vice Presidente Ugo Trucco, Segretario Cristiano Alicino, Coordinatore CAO Regionale Rodolfo Berro, Delega per il comparto ospedaliero Francesco Alberti

Lunedì 15 giugno si è svolta la riunione della Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri delle quattro Province liguri durante la quale si è approvato, all'unanimità dei presenti, il nuovo Regolamento. Dopo una lunga esposizione delle varie problematiche sul territorio, al termine della quale si è convenuto di produrre un documento unitario da parte della FROMCeO Liguria da presentare al nuovo Assessore alla Sanità Sonia Vitale, il Presidente dell'Ordine di Savona Ugo Trucco ha proceduto alle varie proposte di carica per il mandato per gli anni 2015/2017.

Su proposta dello stesso Trucco, Enrico Bartolini è stato eletto, all'unanimità, Presidente FROMCeO Liguria, mentre Massimo Gaggero ha declinato l'invito a ricoprire la carica di vicepresidente da parte dei dentisti, in quanto il rappresentante è già presente nel Direttivo come Coordinatore Regionale.

Lo stesso Ugo Trucco è stato, quindi, eletto all'unanimità Vice Presidente FROMCeO Liguria.

Su suggerimento di Salvatore Barbagallo, Presidente dell'Ordine di La Spezia e Segretario uscente, che ha espresso il desiderio di vedere ricoperta la carica di segretario da un consigliere giovane, è stato eletto all'unanimità Cristiano Alicino.

Rodolfo Berro, Presidente CAO dell'Ordine di Imperia, è stato riconfermato Coordinatore CAO Regionale, e a Francesco Alberti, Presidente dell'Ordine di Imperia, è stato conferito l'incarico di delegato della FROMCeO Liguria per il comparto ospedaliero.

E' stata inoltre creata la nuova testata grafica della FROMCeO Liguria predisposta per le comunicazioni ufficiali alle istituzioni preposte.

La composizione del Consiglio della FROMCeO Liguria 2015/2017

| | | |
|---|-------------------|---------|
| <i>Presidente</i> | Enrico Bartolini | Genova |
| <i>Vice Presidente</i> | Ugo Trucco | Savona |
| <i>Segretario</i> | Cristiano Alicino | Genova |
| <i>Coordinatore CAO Regionale</i> | Rodolfo Berro | Imperia |
| <i>Delegato per il comparto Ospedaliero</i> | Francesco Alberti | Imperia |

Consiglieri

| | |
|------------------------|-----------|
| Angelo Granieri | Imperia |
| Alessandro Bonsignore | Genova |
| Massimo Gaggero | Genova |
| Giorgio Inglese Ganora | Genova |
| Monica Puttini | Genova |
| Salvatore Barbagallo | La Spezia |
| Marco Santilli | La Spezia |
| Sandro Sanvenero | La Spezia |
| Gabriele Zunino | Savona |
| Edmondo Bosco | Savona |



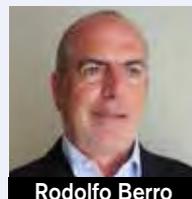
Enrico Bartolini



Ugo Trucco



Cristiano Alicino



Rodolfo Berro



Francesco Alberti



Salvatore Barbagallo



Valeria Messina
Consigliere dell'Ordine
dei Medici di Genova

S'ozzastru

Un vecchio albero come simbolo di una sanità più etica, sobria e giusta

Lho incontrato per caso girovagando per le campagne della Gallura in un assolato pomeriggio di luglio. "Vuoi conoscere un grande vecchio?" così Corrado Ricci ingegnere di professione, marinaio per vocazione, irriducibile curioso della vita coi suoi splendidi 97 anni, mi ha presentato s'ozzastru. È a Luras, 95 chilometri da Sassari, 2.600 anime nella provincia di Olbia-Tempio, più precisamente a Santu Batolu di Karane. S'ozzastru "l'Olivastro": uno degli alberi più antichi d'Europa, tra i 3000 e i 4000 anni d'età. In mezzo alla campagna sarda, una baracchetta a cui pagare pochi spiccioli per entrare... Ed eccolo, 12 metri di diametro per 8 metri d'altezza. L'enorme tronco rugoso viene sorretto dai rami più bassi che si flettono, penetrando nel terreno per puntellarlo, la chioma magnifica svetta verso un cielo terso, sospeso... al di là del cielo le acque del lago Liscia. È grande, immenso. Il fiato si spezza lasciando sospeso il respiro, le parole perdono senso, c'è solo

il silenzio. Un senso di struggimento ti assale, una laica preghiera diventa un'urgenza: grazie alla vita, grazie per essere parte di tutto questo. Abbracci il tronco rugoso, ti perdi tra le sue fronde. E' l'eterno nel tempo degli uomini. Nell'aria gli odori e in bocca il sapore della Sardegna fatto di mirto, corbezzolo, liquirizia, vischio. Nell'anima il respiro di s'ozzastru. Così magnifico, talmente indifeso. Dietro di lui altri vecchi olivastri, delineano un'area fatta di silenzio e pure emozioni.

Ho preso a pretesto l'immagine di S'ozzastru per definire rapporti e ruoli tra i vari operatori della sanità. Il suo tronco possente -la sanità- sostiene i rami alti, quelli che vanno verso il cielo, loro compito è essere profetici, sono gli specialisti, ma il tronco, per poter sopravvivere deve appoggiarsi ed essere sostenuto dai rami bassi, quelli che entrano nel terreno, che si sporcano le mani con il reale, che trasformano l'ipotetico in realtà... siamo noi, i medici del territorio, noi che entriamo nelle case e trasferiamo la linfa proveniente dall'alto... ma nessuno può fare a meno dell'altro, nessuno può pensare che sia possibile una sanità etica, sobria e giusta senza la cooperazione di tutti.

Se questa estate vi trovate a passare in Gallura cercate S'ozzastru. Avvicinatevi in punta di piedi, prendetevi e donategli tempo e... silenzio.

Lasciate che sia "la vita" a parlare.

S'ozzastru vi renderà migliori.

Premiazione del concorso "Prof. Paolo Michele Erede"

Venerdì 5 giugno 2015 si è svolta, a Palazzo Tursi, la premiazione dell'ottava edizione del Premio "Prof. Paolo Michele Erede". Folla la presenza di partecipanti provenienti da tutta Italia e dalla Svizzera. La Commissione giudicatrice, composta dal presidente prof. Michele Marsonet, dalla prof.ssa Francesca di Caprio Francia e dal prof. Mario Bottaro, ha così giudicato: **1° premio:** Costanza Naguib, **2° premio:** Fabio Patrone, **3° premio:** Samuele Iaquinto, **Premio riservato a cittadini svizzeri:** Lorenzo Ravano,



Gianfranco Porcile e Franca Dürst

4° premio ex-aequo: Giulia Cimini, Simone Di Blasi, Alessio Melizzi, Vera Tengattini. **Assegnati cinque premi speciali a:** Antonello Croce, Gabriella Giovanardi, Claudio Mandrino, Gianfranco Porcile, Daniela Sola.

Calendario CORSI FAD della FNOMCeO (www.fadinmed.it)

NUOVO

“Rischio nei videoterminalisti: il medico competente al lavoro”. Dedicato alle ricadute dell'uso dei videoterminali sulla salute dei lavoratori e agli adempimenti medico-legali per rendere sicuri gli ambienti di lavoro. In modalità on-line. **5 crediti ECM.**



Governo clinico: innovazioni, monitoraggio, performance cliniche, formazione in modalità on-line e fax

20 crediti

scadenza:

14 luglio 2015


Salute e ambiente: aria, acqua e alimentazione in modalità on-line e fax

15 crediti

scadenza:

17 ottobre 2015


Programma nazionale valutazione esiti: come interpretare e usare i dati solo nella modalità on-line

12 crediti

scadenza:

29 novembre 2015


Ebola solo nella modalità on-line

5 crediti

scadenza:

7 dicembre 2015


Salute e ambiente: pesticidi, cancerogenesi, radiazioni ionizzanti, campi elettromagnetici e antibiotico resistenza solo nella modalità on-line

15 crediti

scadenza:

19 marzo 2016


Comunicazione e performance professionale: metodi e strumenti - 1° Modulo: elementi teorici della comunicazione - solo nella modalità on-line

12 crediti

scadenza:

29 maggio 2016

“La frattura non guarisce sempre: analisi delle problematiche”

Data: 18 settembre 2015 (max 50 partecipanti)

Luogo: Villa Serena, Piazza Leopardi 18, Genova

Destinatari: tutte le professioni sanitarie

ECM: 6 crediti

Per info: Villa Serena tel. 010 312331 + int. 341

ECM: 8,5

Per info: Double EM tel. 010 8602968

segreteria@double-em.it

“Nuove tecnologie in chirurgia endocrina”

Data: 25 settembre 2015 (max 50 partecipanti)

Luogo: Villa Serena, Piazza Leopardi 18, Genova

Destinatari: tutte le professioni sanitarie

ECM: 6 crediti

Per info: Villa Serena tel. 010 312331 + int. 341

“I mezzi di Contrasto in TC e dose radiante. Quale concentrazione di iodio e quale dose radiante. Pareri a confronto”

Data: 18 settembre 2015

Luogo: NH Marina Hotel, Molo Ponte Calvi, Genova

Destinatari: medici chirurghi (specialisti in radiodiagnostica, neuroradiologia, medicina nucleare)

ECM: richiesti

Per info: FORM.MED Fax 010 504704

e-mail: a.allegretti@formedsrl.com

“Aggiornamenti in tema di diabete, di fratture da fragilità, e dolore artrosico”

Data: 29 settembre 2015

Luogo: Genova

Destinatari: medici chirurghi

ECM: richiesti

Per info: Aristeia tel. 010 553591

e-mail: benvenuto@aristeia.com

“Doctors for allergy”

Data: 19 settembre 2015

Luogo: Commenda di Pré, Genova

Destinatari: medici chirurghi (specialisti in allergologia, medicina generale, pediatria)

“Anticoagulanti: l'Esperto risponde”

Data: 7 Ottobre 2015

Luogo: Hotel AC by Marriott, Genova

Destinatari: 60 medici chirurghi specialisti in: chirurgia generale, chirurgia vascolare e angiologia, cardiologia, medicina interna, neurologia, geriatria, ematologia, oncologia, MMG

ECM: 6 crediti

Per info: Rosa D'Eventi 010 5954160

e-mail: rosadeventi@rosadeventi.com

"Alcol e prevenzione: necessità e difficoltà di un cambiamento"

Data: 14 ottobre 2015

Luogo: Castello Simon Boccanegra, Genova

Destinatari: medici chirurghi

ECM: richiesti

Per info: MCC Bologna tel.051 263703

segreteria@mccstudio.org

"Progressi in Oncologia e Chirurgia in Patologia-Uro-Oncologica"

Data: 15 ottobre 2015

Luogo: Sala Convegni Ordine dei Medici di Genova

Destinatari: medici chirurghi (specialisti in oncologia, medicina generale, medicina Interna, urologia)

ECM: 3,6 crediti

Per info: Symposia Congressi tel. 010 255146

Nona edizione del premio Prof. Paolo Michele Erede

Parte la nona edizione del premio "Prof. Paolo Michele Erede" sul tema: **"L'Occidente e lo scontro di civiltà"**. **1° premio:** euro 1.500; **2° premio:** euro 1.000; **3° premio:** euro 500. **Premio riservato a cittadini svizzeri:** euro 1.000. Vi saranno inoltre dei premi ex aequo in buoni libro (euro 200) e premi speciali per persone di chiara fama. I concorrenti dovranno spedire gli elaborati, inediti, non già premiati e di autore singolo, **entro e non oltre il 1° dicembre 2015** a: Fondazione Prof. Paolo Michele Erede - Casella Postale n.1095-16100 Genova Centro.

Per informazioni: 010 540008.

E-mail: presidente@fondazione-erede.org
segreteria@fondazione-erede.org

Corso **"Iperuricemia, Gotta e Rischio Cardiorenale: è giunto il momento di agire?"**

Data: 15-16 ottobre 2015

Luogo: Genova

Destinatari: medici chirurghi

ECM: richiesti

Per info: Aristeia tel. 010 553591

e-mail: benvenuto@aristeia.com

"Immaginare il rene" Corso teorico-pratico di ecografia in nefrologia pediatrica- IV Edizione

Data: 16 -18 ottobre 2015

Luogo: Villa Quartara, Genova

Destinatari: medici chirurghi pediatri, radiologi, medici di medicina generale

ECM: 16 crediti

Per info: Istituto G. Gaslini, tel. 010 56362552

III Congresso Nazionale GIST (Gruppo Italiano di Studi sulle Tecnologie)

Data: 24 ottobre 2015

Luogo: Palazzo della Meridiana, Genova

Destinatari: medici chirurghi (specialisti in dermatologia, geriatria, radioterapia, ginecologia e ostetricia, MMG)

ECM: 7 crediti

Per info: Aristeia tel.010 553591 gist2015@aristeia.com

AIOM: premio per definizione di PDTA nei tumori testa e collo

A IOM bandisce un concorso, rivolto ai laureati in medicina e chirurgia e con specializzazione in oncologia, per assegnazione di un premio da 15.000 euro per supportare il migliore progetto inerente la definizione di protocolli diagnostico-terapeutici-assistenziali (PDTA) per la gestione multidisciplinare dei pazienti con tumori maligni del distretto cervico-facciale. I partecipanti devono essere iscritti all'AIOM ed in regola con la quota associativa. I progetti devono essere inviati alla Segreteria Nazionale AIOM - Via Enrico Nöe, 23- 20133 Milano **entro il 30 Settembre 2015**. I progetti potranno essere anticipati via e-mail a: elena.moro@aiom.it.

Il bando è disponibile su: www.aiom.it

Medico competente: gara d'appalto - La Guardia di Finanza Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Liguria ha bandito una **gara d'appalto** al fine di affidare, per il periodo agosto-dicembre 2015, la prestazione professionale di "Medico Competente" del Comando Regionale Liguria della Guardia di Finanza. **I documenti di gara possono essere consultati on-line sul sito www.omceoge.org**



MANUALE DI NEFROLOGIA di Robert W. Schrier - Edizioni Edra
euro 59.00 per i lettori di "Genova Medica" euro 50.00

Questo manuale, giunto alla sua ottava edizione, si presenta come uno strumento di supporto clinico essenziale per la diagnosi e il trattamento dei disturbi renali. Il testo si rivolge sia ai nefrologi specialisti che agli specializzandi e ai medici di base che si trovano a gestire pazienti con questa tipologia di disturbi.

CITTADINI - Diagnostica per immagini e radioterapia di Cittadini Giorgio, Cittadini Giuseppe - Edizioni Edra - euro 89.00 per i lettori di "Genova Medica" euro 75.00

Gli autori, considerati tra le voci più autorevoli della radiologia, della medicina nucleare e della radioterapia, hanno fatto confluire nell'opera le loro esperienze didattiche e cliniche, costruite in un tirocinio pluridecennale "sul campo". Il volume è corredato da tabelle, disegni e più di 1300 immagini diagnostiche.

Apprendere dagli errori - Un viaggio nella sicurezza del paziente attraverso storie di eventi avversi di Michela Rimondini, Diana Pascu, Gianluigi Zanovello, Gabriele Romano
euro 32.00 per i lettori di "Genova Medica" euro 27.50

Tutti hanno sperimentato un evento avverso nel corso della propria carriera professionale. Il libro parte da questa evidenza e si sviluppa dalle storie che ciascuno porta con sé. L'idea è il frutto dell'incontro di esperienze "sul campo" di professionisti provenienti da diversi mondi, tutti impegnati con le proprie competenze specifiche ma complementari nella gestione del rischio clinico e della sicurezza del paziente.

GOLDMAN-CECIL MEDICINE, 2 Volumi in lingua inglese di Lee Goldman, Andrew I. Schafer
Prezzo di lancio solo per lettori di G.M. euro 129.00 - Esce 25° edizione del classico e diffusissimo trattato di medicina interna americano, l'unico testo che compete con il classico 'Harrison.

EPIDEMIOLOGIA E MANAGEMENT IN SANITÀ - Elementi di metodologia - 2° edizione
 EDI ERMES edizioni - di Lamberto Manzoli, Paolo Villari, Antonio Boccia
euro 22.00 per i lettori di "Genova Medica" euro 19.00 €

Obiettivo del volume è fornire le conoscenze sulla metodologia epidemiologica ritenute essenziali per poter identificare, rinvenire, interpretare e valutare le evidenze scientifiche e rendere il lettore in grado di utilizzare correttamente le competenze epidemiologiche durante lo svolgimento della propria attività.

Collana GUSTO & SALUTE: "A tavola con l'obesità", "A tavola con l'ipertensione", "A tavola con il diabete", "A tavola con il colesterolo e i trigliceridi", "A tavola con le patologie cardiovascolari"
 Autori vari - Edizioni EDI ses - ogni volume euro 16.00 per i lettori di "Genova Medica" euro 14.00

Gli autori di questa collana, grazie alla loro lunga esperienza nella pratica clinica, suggeriscono stili di vita orientati al benessere, consigliando i piatti giusti per curare o prevenire specifiche malattie o disturbi.

I libri antichi della libreria Frasconi <http://libreriamedicagenovalibroantico.weebly.com/>
 Giulio Moglie **"MANUALE DI PSICHIATRIA ad uso dei medici pratici e degli studenti"**.

Seconda edizione, riveduta ampliata ed arricchita. Edizioni Luigi Pozzi Roma, 1940.

Prezzo originale 75 lire oggi 75.00 euro, una sola copia disponibile. Prefazione alla prima edizione del prof. Sante de Sanctis (Parrano, 7 febbraio 1862 - Roma, 20 febbraio 1935). Il prof. Sante de Sanctis è stato uno psichiatra e psicologo italiano, può essere considerato uno dei fondatori della psicologia e della neuropsichiatria infantile italiana.





Silvano Fiorato
Commissione culturale
dell'Ordine

Donizetti: il fervore di un musicista ammalato

La vita drammatica di colui che ci diverte con le sue opere teatrali

Quando Gaetano Donizetti venne al mondo, il 28 novembre del 1797, l'Europa era sconvolta dal vento della Rivoluzione Francese; e a Bergamo, dove aveva aperto gli occhi, presumibilmente non ne arrivavano che echi molto lontani. Ma forse altre risonanze giungevano dalla rivoluzione del linguaggio musicale, che in quell'epoca aveva raggiunto le vette più eccelse con Mozart e Beethoven.

Non sappiamo se l'apertura di questi nuovi orizzonti avesse in qualche modo affascinato il piccolo Gaetano con qualche ascolto; ma sicuramente la sua predilezione per gli studi musicali fu molto precoce, perché già a tredici anni iniziò a frequentare il Conservatorio di Bergamo. Imparò così a suonare diversi strumenti, in particolare il clavicembalo, e si impegnò addirittura in alcuni studi di composizione. A diciannove anni si trasferì a Bologna per iscriversi al Liceo Musicale; ma il suo maestro, che aveva insegnato anche a Rossini, non lo prese in considerazione fino a quando, in occasione di un esame, il giovane Donizetti diede prova di grande creatività scrivendo in poco più di un'ora una sinfonia per pianoforte e orchestra. Il decollo era felicemente avvenuto: il dominio della tecnica compositiva gli consentì di creare una serie di variazioni su pagine musicali sue e di altri musicisti, dedicandosi in un primo periodo alla musica sacra. Dovendo sostenere economicamente la famiglia decise di arruolarsi nell'esercito, che gli consentiva qualche spazio di tempo libero per stendere nuove

composizioni più impegnative; riuscì così a scrivere le sue prime tre opere: "Enrico di Borgogna", "Pietro il Grande" e "Zoraide di Granata". La loro rappresentazione gli permise di lasciare il servizio militare, per buttarsi con fervore in un mare produttivo che conterà alla fine più di settantacinque opere teatrali, spesso create a due o tre per volta. Le più note, che tutti gli intenditori conoscono, sono la "Anna Bolena" del 1830, l'"Elisir d'amore" del '32, la "Parisina" e la "Lucrezia Borgia" del '33, la "Maria Stuarda" del '34, la "Lucia di Lamermoor" del '35, la "Pia dei Tolomei" del '37, "La figlia del Reggimento" e "La Favorite" del '40, la "Linda di Chamonix" del '42 e il "Don Pasquale" del '43: venticinque anni di spettacoli, a partire dalla prima rappresentazione di rilievo, "Enrico di Borgogna", messa in scena con scarso successo nella città di Venezia. Questo travolgente impegno produttivo era stato sostenuto da una buona salute per i primi anni; una infezione neuroluetica, contratta prima del matrimonio, non aveva manifestato alcun disturbo. Soltanto nel 1829 aveva scritto alla moglie -Virginia Vaselli, sposata l'anno precedente- di essere stato "fortemente ammalato per convulsioni"; forse si era trattato di un primo segnale di quella recidivante sintomatologia neuroluetica che negli anni seguenti lo avrebbe ripetutamente perseguitato.

Nell'anno successivo, 1830, scoppiò la prima vio-



Gaetano Donizetti (1797 - 1848)

lentissima cefalea, accompagnata da nausea e accessi febbrili, diagnosticati come "febbri nervose". Ad aggravare il suo stato di salute contribuirono le disgrazie familiari: il primo figlio nasce deforme e sopravvive solo sette giorni; la moglie, dopo tre gravidanze finite in aborti, muore ancora giovane, nel 1837. La sua morte è per Donizetti un dramma devastante, che lo tiene segregato in una camera per lungo tempo e ne scaverà l'anima per tutta la vita. Solo la musica gli darà sollievo e consolazione, e così pure i riconoscimenti internazionali: viene invitato dal Teatro dell'Opera di Parigi, dove rappresenterà "La Favorite"; e poi al Teatro di Vienna per la "Linda di Chamonix"; e poi ancora a Parigi, per il "Don Pasquale", nel 1843, che riscuote un enorme successo. Nonostante questi felici eventi Donizetti si incupisce sempre di più; anche il suo carattere peggiora progressivamente: irritabilità e crescenti conflitti con gli impresari, che lo accusano di ritardi nella consegna dei lavori, nonostante cerchi di comporre tre o quattro opere per volta; e lui tenta di tacitarli con certificazioni mediche dei suoi disturbi. Così si stanca fino alla spossatezza e le sue cefalee diventano intollerabili: "Un fulmine -egli scrive- che mi attraversa il cervello". La neurosifilide avanza a passi devastanti: anebiameti di vista, amnesie improvvise e sintomi premonitori di paralisi progressiva. Sono ormai lontani i tempi dell'Elisir d'amore,

quando Felice Romani aveva scritto per la sua musica i divertenti sproloqui del Dottor Dulcamara per vendere l'intruglio "svegliarino per l'amore" delle ragazze "che han paura a dormir sole"; ciononostante fa un ultimo sforzo, con ottimo risultato: il "Don Pasquale", opera buffa su libretto del genovese Giovanni Ruffini -come pure era genovese Felice Romani- rappresentata trionfalmente a Parigi nel 1843. L'anno prima la sua fama gli aveva aperto le porte della Corte Imperiale di Vienna, dopo la "Linda di Chamonix", con il ruolo di Maestro di Cappella; ma aveva preferito spostarsi a Parigi, forse anche per essere curato. Vi restò fino al 1847, visitato dai più celebri medici della città, che avevano cercato di riattivargli il circolo cerebrale con le cure di allora: sanguisugi, senapismi caldi sul collo, bagni d'acqua marina e decotti d'arancia. Ma il decadimento fisico e psichico è ormai inarrestabile: stenta a camminare, grida parole deformate, ha soltanto brevi rasserenamenti. Finalmente si fa viva la famiglia e lo riporta in Italia, nella sua città nativa, ospitato da due amiche di gioventù; la sua vita durerà ancora sei mesi, e si spegne il primo aprile del 1848, per una "congestione cerebrale". Aveva superato da poco i cinquant'anni: ma di lui resterà per sempre un rilevante ricordo che si rinnova all'apertura di scena di ogni sua opera; e a Bergamo, visitando il museo che la città gli ha dedicato.

STRUMENTARIO CHIRURGICO
 BILANCE
 AUSILI PER DISABILI E ANZIANI
 (ANCHE A NOLEGGIO)
 ARREDAMENTO
 ELETTROMEDICALI
 GINECOLOGIA
 ELETTROBISTURI
 LAMPADIE MEDICALI
 DIAGNOSTICA ECG, AUDIOMETRIA
 EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO
 STERILIZZAZIONE - VETERINARIA

Test rapidi per ambulatorio
 e a domicilio



ARTICOLI SANITARI
 Via V. Vitale 26 Genova
 Tel. 010 5220296
www.sa-ge.it

Notizie dalla Commissione Albo Odontoiatri



Massimo Gaggero
Presidente Albo Odontoiatri
Ordine di Genova

Elezioni amministrative regionali

Solo due i Medici tra gli eletti, Matteo Rosso (Fdl) e Valter Ferrando (PD) ed entrambi iscritti anche all'Albo Odontoiatri.



Matteo Rosso



Valter Ferrando

Con piacere informo gli iscritti, qualora non ne fossero già a conoscenza, che alle ultime elezioni Amministrative Regionali sono stati eletti due colleghi Medici entrambi iscritti anche al nostro Albo Odontoiatri.

I colleghi sono il **dr. Matteo Rosso** eletto nelle file di Fratelli d'Italia ed il **dr. Valter Ferrando** eletto nelle liste del Partito Democratico, peraltro anche responsabile in aspettativa della Chirurgia oncologica dell'Ospedale San Martino.

Entrambi Consiglieri Regionali uscenti, con ruoli importanti: Valter Ferrando Presidente della Commissione Sanità e Matteo Rosso il Vicepresidente della stessa.

Quale Presidente Albo Odontoiatri, non posso che essere orgoglioso di questa rielezione, peraltro ottenuta su rispettive posizioni politiche contrapposte. Quindi, un collega al governo ed uno all'opposizione, ma entrambi con un notevole bagaglio di esperienza sanitaria ed indiscussa capacità politica. Auspico, pertanto, che possano ricoprire gli stessi precedenti incarichi, evidentemente questa volta a ruoli invertiti.

Il fatto che in Regione gli unici rappresentanti Medici siano due iscritti anche al nostro Albo professionale sta a significare come la nostra categoria sia una categoria attenta, sempre in continua ascesa, aggiornata socialmente ed al passo con i tempi anche sul fronte delle istituzioni; questa elezione sta a legittimare la brillante affermazione di entrambi e, permettetemi, anche della professione dalla quale provengono.

Ora, l'Ordine dei medici e l'Albo degli Odontoiatri porteranno il proprio leale apporto all'Istituzione Regione, anche attraverso la loro posizione, **auspicando in una sempre maggiore e reciproca collaborazione che possa sinergicamente ottimizzare il rapporto tra l'Istituzione ordinistica e la Regione Liguria.**

Adesso con il nuovo Assessore alla Salute **Sonia Viale** cercheremo di interagire nella tutela e nell'interesse del Cittadino-Paziente, ma anche nel rispetto del decoro della professione.

Infine, un sentito saluto a **Claudio Montaldo**, Assessore uscente con il quale abbiamo sempre fattivamente collaborato e con il quale si è instaurato nel tempo un ottimo e leale rapporto.

Berro confermato Coordinatore CAO Regionale nella FROMCeO Liguria

Nella recente elezione della FROMCeO del 15 Giugno il **dr. Rodolfo Berro**, Presidente CAO Imperia è stato riconfermato all'unanimità quale Coordinatore CAO Regionale. Gli altri componenti Odontoiatri nel Consiglio della Federazione Ligure degli Ordini sono: il **dr. Massimo Gaggero**, Presidente CAO Genova, insieme al **dr. Giorgio Inglese Ganora**, membro CAO Genova designato; il **dr. Sandro Sanvenero**, Presidente CAO Spezia ed il **dr. Gabriele Zunino**, Presidente CAO Savona, nonchè la **d.ssa Monica Puttini** Tesoriere dell'Ordine di Genova. Il Coordinamento si interfacerà con le istituzioni per le numerose problematiche di pertinenza Odontoiatrica.

Eletti gli 11 rappresentanti CAO per l'Assemblea nazionale ENPAM

Sono stati eletti venerdì **12 giugno u.s. gli 11 membri in rappresentanza della componente odontoiatrica** che siederanno nella Assemblea Nazionale dell'ENPAM, l'Ente di Previdenza e Assistenza dei Medici e dei Dentisti.

Gli undici componenti votati dai presidenti delle 106 Commissioni per gli iscritti all'Albo degli odontoiatri sono:

| | |
|------------------------|---------------------------|
| Gianluigi D'Agostino | (Torino - 101 voti) |
| Roberto Gozzi | (Modena - 101 voti) |
| Massimo Mariani | (Como - 100 voti) |
| Massimo Gaggero | (Genova - 97 voti) |
| Mario Marrone | (Palermo - 97 voti) |
| Carmine Bruno | (Taranto - 96 voti) |
| Federico Fabbri | (Ancona - 96 voti) |
| Alexander Peirano | (Firenze - 95 voti) |
| Alba Latini | (Teramo - 94 voti) |
| Diego Paschina | (Trieste - 94 voti) |
| Antonio Di Bellucci | (Napoli - 92 voti) |

Il risultato è espressione del voto di 103 presidenti CAO o loro delegati.

È la prima volta che i rappresentanti dei dentisti entrano a far parte dell'Assemblea nazionale dell'Ente. La norma che prevede di riservare loro in seno al parlamentino della Fondazione una percentuale di seggi pari al 10% di quelli dei presidenti degli Ordini, è stata infatti introdotta dal nuovo Statuto.

"Dare maggiore rappresentatività ai contribuenti e alla componente odontoiatrica è uno degli obiettivi raggiunti in questa legislatura - dice il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti - con il voto di oggi completiamo il percorso che ci porta alla piena applicazione del rinnovo statutario".

"La professione è compatta e ancora una volta l'ha dimostrato mettendo in evidenza quell'al-

to profilo istituzionale maturato in tanti anni di esperienza - ha dichiarato Giuseppe Renzo, presidente della CAO nazionale - proprio questa compattezza consente oggi agli odontoiatri di avere una forma di autorappresentazione e di autodeterminazione nei diversi livelli".

Gli 11 rappresentanti dei dentisti completano la composizione della nuova Assemblea Nazionale dell'ENPAM. L'Assemblea si è riunita per la prima volta il 27 giugno per eleggere i componenti del Consiglio di Amministrazione, il prossimo presidente e i due vicepresidenti dell'Ente previdenziale, come potete vedere nell'articolo a pag.20.

DENTISTI IN ENPAM

Elezioni ENPAM:
Malagnino vicepresidente;
Renzo e Prada nel CDA

Numerosi altri dentisti negli organi previdenziali nazionali

Gianpiero Malagnino è stato riconfermato alla vicepresidenza nazionale dell'ENPAM mentre **Giuseppe Renzo** (riconfermato) e **Gianfranco Prada** (new entry) sono entrati a far parte del CDA del nostro Ente previdenziale. Un altro odontoiatra verrà poi eletto dalla Consulta quota B quale rappresentante in CDA. Nei revisori supplenti eletto il collega **Marco Gioncada**; per l'osservatorio pensionati eletti la nostra **Meme Barberis** e **Renato Naldini**, mentre per l'osservatorio giovani **Stefano De Gregoriis**. Un bel risultato per la nostra categoria che è, quindi, ben espressa in questo importante Ente. L'elenco completo degli eletti lo potete vedere nell'articolo a pag. 20. Quindi, oltre i sopraindicati colleghi, gli undici presidenti CAO e i 14 membri della lista "Welfare per la professione" costituiscono un'importante rappresentanza odontoiatrica.

Calendario Culturale Congiunto Genovese (luglio - ottobre)

LUGLIO

VENERDÌ 17 - SABATO 18 - e20: *“Corso teorico-pratico di parodontologia”* 4° incontro. Relatore: Stefano Parma Benfenati. Sede: Sala Corsi L.C.O..

SETTEMBRE

VENERDÌ 4 - SABATO 5 - e20: *“Corso teorico-pratico di parodontologia”* 5° incontro. Relatore: Stefano Parma Benfenati. Sede: Sala Corsi L.C.O..

MARTEDÌ 15 - Cenacolo: *“Le basi della protesisi su impianti”*. Relatore: Marco Morello. Sede: Circolo Ufficiali, Via San Vincenzo, Genova.

GIOVEDÌ 24 - SIA: *“L'asportazione chirurgica dei terzi molari inferiori: un approccio conservativo”*. Relatore: Roberto Barone. Sede: Starhotel President, Genova.

VENERDÌ 25 - SABATO 26 - ANDI Genova: *“Corso sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro per la figura di R.L.S. (per dipendenti), secondo D.Lgs. 81/08. 1° e 2° incontro di 4. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.*

OTTOBRE

SABATO 3 - ANDI Genova: *“Parodontologia e riabilitazione orale”*. Relatore: Alberto Fonzar. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

MARTEDÌ 6 - CENACOLO: *“Piezosurgery”*. Relatore: Domenico Baldi. Sede: Circolo Ufficiali, Via San Vincenzo, Genova.

VENERDÌ 9 - ANDI Genova: *“ANDI STYLE - Restauro indiretto semplificato”*. Relatrice: Patrizia Lucchi. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

SABATO 10 - ANDI Liguria - Andì Savona: XI

Convegno ANDI Liguria - *“Aggiornamenti in terapia implantare”*. Relatori vari. Sede: NH Hotel Vecchia Darsena, Savona.

GIOVEDÌ 15 - ANDI Liguria: *“Vari casi di interesse medico legale”* (incontro con l'Assicurazione ANDI - ORIS BROKER e la Regione Liguria). Rel.: Marco Scarpelli. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

VENERDÌ 16 - SABATO 17 - ANDI Genova: *“RLS - 3° e 4° giornata”*. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

SABATO 17 - SIA: *“Chirurgia orale avanzata: un approccio conservativo”*. Relatori: R. Barone, C. Clauser. Sede: Viareggio.

MERCOLEDÌ 21 - SIA: *“Il protesista e l'odontotecnico: accorgimenti per il successo protesico”*. Relatori: Paolo Casentini, A. Schonenberger (od. tecnico). Sede: Starhotel President, Genova.

MARTEDÌ 27 - ANDI Genova: Palestra ANDI GenovaGiovani *“Biomeccanica ortodontica”*. Relatore: Marcello Parodi. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

SABATO 24 - e20: *“Strategie e nuovi concetti per la terapia parodontale non chirurgica nelle differenti tipologie di pazienti”*. Relatrice: Ignazia Casula. Sede: Ospedale San Martino, Genova.

VENERDÌ 30 - ANDI Genova: *BLS Retraining - Corso sulle emergenze di pronto Soccorso e Rianimazione Cardio Polmonare*. Relatore: Paolo Cremonesi. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

SABATO 31 - ANDI Genova: *BLS Base Corso sulle emergenze di pronto Soccorso e Rianimazione Cardio Polmonare*. Relatore: Paolo Cremonesi. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

Per info e iscrizioni

- ANDI Genova - ANDI Liguria: 010 581190 - genova@andi.it - liguria@andi.it
- Cenacolo: 010 4222073 - cenacolo.ligure@libero.it
- e20 srl: 010 5960362 - info@e20srl.com
- SIA (Simposio in Amicizia): vedi e20srl, 010 5960362 - sia@e20srl.com

STRUTTURE ACCREDITATE (PROVINCIA DI GENOVA)

L'editore è responsabile solo della veste grafica e non dei dati riguardanti le singole strutture

| STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN | INDIRIZZO E TEL. | SPECIALITÀ | | | | | | | | |
|---|--|------------|------------|------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| CENTRO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO | GE - BUSALLA | | RX | TF | DS | | | | | |
| Dir. San. e R.B.: Dr. Carlo Alberto Melani Spec.: Radiologia Medica Resp. Terapia fisica: Dr. Franco Civera Spec.: Fisiatria | Via Chiappa 4 010/9640300 | | | | | | | | | |
| IST. IL BALUARDO | GENOVA | PC | RX | TF | S | DS | TC | RM | | |
| ISO 9001:2000  Dir. San.: Dr. M. Canepa Spec.: ematologia clinica e di labor. R.B.: Dr. Paolo Tortori Donati Spec.: Radiologia R.B.: Dr. M. Casaleggio Spec.: Fisiatria www.ilbaluardo.it clienti@ilbaluardo.it Punti prelievi: Via G. Torti, 30-1 Via San Vincenzo "Torre San Vincenzo" 2/4 Via P.Gobetti 1-3 | P.zza Cavour Porto Antico 010/2471034 fax 2466511 010/513895 010/5740953 010/3622916 | | | | | | | | | |
| IST. BIOMEDICAL  | GENOVA | PC | RIA | ODS | RX | TF | S | DS | TC | RM |
| Dir. San.: F. Gaviglio: Spec. Igiene e Medicina Prev. Dir. Tec. Day Surgery: Dr. A. Brodasca Spec. in Anestesiologia Dir. Tec. Day-Hospital: D.ssa M. Romagnoli Spec. in derm. Resp. Branca: Dermatologia laser chirurgia D.ssa Romagnoli Spec. derm. Dir. Tec. Lab. Analisi: D.ssa P. Nava biologa Spec. in igiene Dir. Tec. Radiodiagnostica: Dr. M. Oddone Spec. in radiod. Resp. Branca Cardiologia: Dr. T. Mustica Spec. in card. Dir. Tec. Terapia fisica: D.ssa E. Marras Spec. in med. fis. e riabilitativa Resp. Branca: Med. dello sport: Dr. A. Boccuzzi Spec. in med. dello sport Poliambulatorio specialistico Punto Prelievi Dir. Tec.: D.ssa M. Schiavo spec. endocrinologia Poliambulatorio specialistico Punto Prelievi Dir. Tec.: Dr. S. Gatto Medico Chirurgo Poliambulatorio specialistico Punto Prelievi Dir. Tec.: Dr. F. Gaviglio Spec. Igiene e Med. Prev. | Via Prà 1/B 010/663351 www.biomedicalspa.com D.ssa Romagnoli Spec. in derm. info@biomedicalspa.com Spec. in radiod. Spec. in card. Spec. in med. fis. e riabilitativa Spec. in med. dello sport GE.-PEGLI 010/6967470 Via Teodoro di Monferrato 58r GE.-SESTRI PONENTE Vico Erminio, 1/3/5 r 010/6533299 GE. MELE Via Provinciale 30 010/2790114 | | | | | | | | | |
| IST. BIOTEST ANALISI | GENOVA | PC | RIA | | | S | DS | | | |
| Dir. San.: Dr. F. Masoero Spec.: Igiene e Med. Prev. R.B.: D.ssa P. Rosselli Spec. Cardiologia Punto prelievi: Via Vastato 44/1 Recco Sito Internet: www.biotestgenova.it E-mail: biotest@libero.it | Via Maragliano 3/1 010/587088 tel. 0185/720277 E-mail: biotest@libero.it | | | | | | | | | |
| IST. CICIO Rad. e T. Fisica | GENOVA | | RX | RT | TF | DS | | RM | | |
| ISO 9001:2000  Dir. San. e R.B.: Dr. G. Cicio Spec.: Radiologia Sito Internet: www.istitutocicio.it | C.so Sardegna 280 R 010/501994 fax 010/8196956 | | | | | | | | | |
| IST. CIDIMU S.p.A. Diagnostico | GENOVA | | RX | | | S | DS | | | |
| Dir. Sanitario D.ssa I. Fulle Resp. Terapia fisica: Dr.ssa Clelia Sibilio E-mail: carrega@cidimu.it Sito Internet: www.cidimu.it | P.sso Ponte Carrega, 30 R 010/8902111 Fax 010/8902110 | | | | | | | | | |
| IST. CIDIMU S.p.A. Diagnostico e Fisioterapico | GE - Rivarolo | | RX | TF | S | DS | | | | |
| Dir. Sanitario D.ssa I. Fulle Resp. Terapia fisica: Dr. Sergio Tanganelli E-mail: vezzani@cidimu.it | Via Vezzani 21 R 010/8903111 Fax 010/8903110 | | | | | | | | | |

| STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN | | INDIRIZZO E TEL. | SPECIALITÀ | | | | | |
|--|--|--|-------------------------|--|--|--|--|--|
| IST. TARTARINI | | GE - SESTRI P. | RX RT TF S DS RM | | | | | |
| Dir. Tec.: Dr. F. Zamparelli Spec.: Radiologia Dir. Tec.: Dr. M. Della Cava Spec.: Med. fisica e riabil. | | Pzza Dei Nattino 1 010/6531442 fax 010/6531438 | | | | | | |
| TMA - TECNOLOGIE MEDICHE AVANZATE | | GENOVA | RX S DS TC RM | | | | | |
| certif. ISO 9001:2000  | | | | | | | | |
| Dir. Tec.: Dr. A. Gambaro Spec.: Radiodiagnostica www.tmage.it info@tmage.it | | Via Montallegro, 48 010/316523 - 3622923 fax 010/3622771 | | | | | | |
| TIR - TURTULICI ISTITUTO RADIOLOGICO | | GENOVA | RX RT DS TC RM | | | | | |
| Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici Spec.: Radiodiagnostica | | Via Colombo, 11-1° piano 010/593871 | | | | | | |

| STRUTTURE <u>NON</u> CONVENZIONATE CON IL SSN | | INDIRIZZO E TEL. | SPECIALITÀ | | | | | | |
|--|--|--|----------------------|------------|-----------|----------------------|----------------|--|--|
| LABORATORIO ALBARO | | GENOVA | PC | RIA | RX | TF S DS TC RM | | | |
| certif. ISO 9001:2000  | | | | | | | | | |
| Dir. San. e R. B. Prof. R. Bonanni Spec. in Ematologia, Microbiologia medica, Anatomia patologica R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia R.B.: Prof. M.V. Iannetti Spec.: Cardiologia R.B.: Dr. G. Zandonini Spec.: Fisiatria | | Via P. Boselli 30 010/3621769 Num. V. 800060383 www.laboratorioalbaro.com | | | | | | | |
| STUDIO GAZZERRO | | GENOVA | RX S DS TC RM | | | | | | |
| Dir. San.: Dr. C. Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com | | Piazza Borgo Pila, 3 010/588952 fax 588410 | | | | | | | |
| DIAGNOSTICA MEDICA MANARA | | GE - BOLZANETO | PC | | | | TF S DS | | |
| Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. G. Delucchi spec. Fisiokinesi ortop. Dir. San.: Dr. F. Amodeo spec. Ortopedia ambulatorio@studiomanara.com Punto prelievi: via Gianelli 94/c Quinto quinto@studiomanara.com | | Via Custo 5E 010/7415108 010/8690794 | | | | | | | |
| PIU'KINESI IN CARIGNANO (MONTALLEGRO) | | GENOVA | TF S | | | | | | |
| Dir. San.: Dr. L. Spigno R.B.: Dr. Marco Scocchi Spec.: Medicina Fisica e Riabilitazione www.montallegro.it - piukinesi@montallegro.it | | Via Corsica 2/4 010/587978 fax 010/5953923 | | | | | | | |
| VILLA RAVENNA | | CHIAVARI (GE) | ODS | | | S DS | | | |
| Dir. San.: Dr. A. Guastini Spec.: Chirurgia Generale Spec.: Chirurgia Vascolare info@villaravenna.it | | Via Nino Bixio, 12 0185/324777 fax 0185/324898 segreteria@villaravenna.it | | | | | | | |

| | | |
|--------------------------------------|---------------------------------------|--|
| LEGENDA: | S (Altre Specialità) | TC (Tomografia Comp.) |
| PC (Patologia Clinica) | L.D. (Libero Docente) | RT (Roentgen Terapia) |
| TF (Terapia Fisica) | MN (Medicina Nucleare in Vivo) | RM (Risonanza Magnetica) |
| R.B. (Responsabile di Branca) | DS (Diagnostica strumentale) | TC-PET (Tomografia ad emissione di positroni) |
| Ria (Radioimmunologia) | RX (Rad. Diagnostica) | ODS (One Day Surgery) |



ACMI ha stipulato una vantaggiosa convenzione per il **RIMBORSO DELLE SPESE MEDICHE** aderendo alla **Cassa di Assistenza Sanitaria SANINT**, la più importante d'Italia.

La Cassa di Assistenza è un'associazione senza fine di lucro che persegue la finalità di promuovere, realizzare ed erogare a favore dei propri beneficiari prestazioni assistenziali a carattere sociale e/o sanitario. La Cassa SANINT si avvale per la sua gestione di una centrale operativa del Gruppo Generali che liquida direttamente alle cliniche e ai medici con essa convenzionati.

COME ADERIRE

Si può aderire alla Cassa SANINT entro il compimento del 60° anno di età se non si è mai stati assicurati per lo stesso rischio oppure entro il compimento del 65° anno di età se si sostituisce analoga copertura assicurativa non disdettata per sinistro.

Le garanzie si attivano senza periodi di carenza e senza nessuna esclusione relativa a patologie pregresse di ogni tipo. Le spese sanitarie sono rimborsate con massimale **ILLIMITATO**.

Numero verde 800804009

DUE SONO LE POSSIBILITÀ DI ADESIONE

"SINGLE" (nel caso si tratti di unico componente previsto nello stato di famiglia)

Contributo annuo 2.070,00 euro, compresa quota associativa ACMI

"NUCLEO" (nel caso che si tratti di tutti i componenti previsti nello stato di famiglia)

Contributo complessivo annuo 2.670,00 euro, compresa quota associativa ACMI.

SIMBROKER

Broker di Assicurazioni

**Responsabilità Civile per COLPA GRAVE
riservata ai dipendenti ospedalieri**

Simbroker, per i Soci ACMI, gestisce la convenzione per la copertura assicurativa per la sola COLPA GRAVE dei dipendenti pubblici, con attività intramoenia anche allargata, con la Compagnia AmTrust tramite la TrustRiskGroup.

La polizza ha un costo di **480,00 euro per dirigente medico di 1° e 2° livello** e di **336,00 euro per i medici specializzandi**, con un massimale di euro 5.000.000,00 con retroattività 10 anni ed in caso di cessazione attività una copertura di 1 anno con possibilità di estendere la copertura per ulteriori 2 anni.

**Per ogni richiesta di informazione non esiti a contattare i nostri uffici:
a Genova, Piazza della Vittoria 12/22 tel. 010 581004,
a Milano, Via Ripamonti 44 - 20141 Milano tel. 02 63789301**

